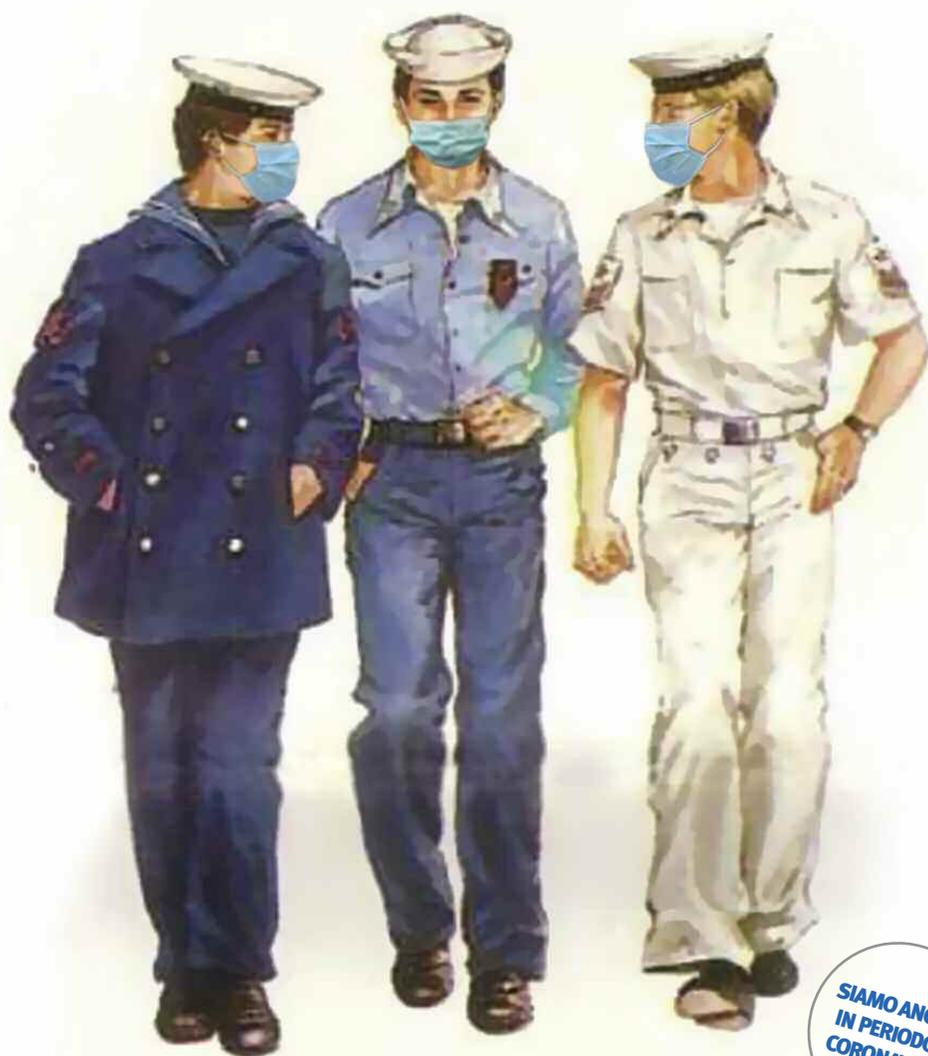




Diario di bordo

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA



SIAMO ANCORA
IN PERIODO DI
CORONAVIRUS

Dicembre 2020

pag. 2 Manifestazioni e Cerimonie • pag. 10 Attività dei Gruppi

pag. 34 Ricordi • pag. 39 Avvenimenti

Anno LXIV
n. 12 • 2020
Dicembre
Supplemento al periodico
“Marinai d'Italia”

A cura di
Daniela Stanco
Responsabile
Angelo Castiglione
Antonio Rizzo

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n° 46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma





Giornata della Marina Militare 10 giugno

TORONTO CANADA

13 settembre. Il Gruppo ha festeggiato la ricorrenza in ritardo ma con grande partecipazione. Oltre ai soci, erano presenti invitati e familiari per un totale di venticinque astanti. Un concerto di musica italiana a cura del M° Andrea Garofalo ha contribuito ad allietare la festa.



Giornata della Memoria dei marinai scomparsi in mare 9 settembre 2020

CIVITAVECCHIA

Nella foto è stato fissato il momento solenne degli onori ai Caduti: schierati sul molo al suono delle sirene delle motovedette, alla presenza di Autorità militari, civili e religiose. Poi il Presidente del Gruppo ha recitato la preghiera del marinaio.



DESENZANO DEL GARDA

Quest'anno la cerimonia ha ricordato anche i soci del Gruppo, della "Fraglia Vela" e i loro familiari salpati per l'ultima missione a causa della pandemia covid-19 nel periodo marzo-luglio. L'evento ha visto la partecipazione del sindaco della città, arch. Guido Malinverno, di un mezzo della Guardia Costiera di Salò, di don Claudio Bonatti parroco di San Martino della Battaglia, di una

rappresentanza della Croce Rossa, della presidente del "Circolo Fraglia Vela" signora Romana Fosson, del presidente del Gruppo Domenico Giardinetto, di numerosi soci ANMI e della "Fraglia Vela Desenzano" che sono saliti a bordo di oltre quaranta imbarcazioni, messe a disposizione dai vari armatori e soci "FVD" che, al termine della regata sociale, si sono anch'essi riuniti per dare il giusto tributo agli amici scomparsi. I marinai hanno quindi reso omaggio ai Marinai Caduti e Dispersi in mare, al socio decano Omero Doneddu, alla sig.ra Ines Bertuzzi madre del socio Bruno Tonni, alla sig.ra Reana Mascellani madre del socio Dante Capoccia, al sig. Arnaldo padre del socio Vittorio Salamini, alla sig.ra Luisa Rizzetti vedova del socio Nando Schena, al sig. Romeo padre del socio Maurizio D'Arco e al socio decano Francesco Toto. Nel frattempo la Presidenza di "Fraglia Vela" rendeva omaggio ai soci decani, Pietro Barziza grande velista, Walter Pavoni, consigliere e giudice di regata ma soprattutto istruttore delle giovani leve per le quali ha profuso impegno ed energie, e Sandro Chimini, tutti prematuramente scomparsi la scorsa primavera causa covid-19. Il Sindaco prendeva la parola per porgere il saluto e la vicinanza dell'Amministrazione comunale a entrambi i sodalizi. Seguiva la liturgia della parola con la quale don Claudio Bonatti, dalla goletta "FVD", ha ricordato con affetto i cari defunti per i quali, al termine della preghiera, richiamati i presenti con i fischi d'ordinanza dal nostromo Sandro Saccheri, sulle note del "Silenzio" è stata lanciata una corona di fiori a lago, a cura dei presidenti Romana Fosson e Domenico Giardinetto. Il presidente Giardinetto invia un particolare ringraziamento, per la collaborazione alla signora Fosson, a don Bonatti per la funzione religiosa, al socio Sandro Saccheri per aver messo a disposizione la sua imbarcazione per ospitare i marinai presenti, alla Guardia Costiera di Salò per l'appoggio fornito e a tutti i convenuti.

SAVONA

Alcuni soci del Gruppo si sono radunati sul Molo Marinai d'Italia insieme all'assessore comunale Pietro Santi e alla rappresentanza della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Savona. Dopo l'alzabandiera sulla Torre Leon Pancaldo, il vicepresidente Giuseppe Grosso ha ricordato il significato della Giornata e i soci defunti chiudendo la breve cerimonia con la lettura della preghiera del marinaio.



LERICI 50° Anniversario di Fondazione

Settembre. Nell'ambito dei festeggiamenti per il 50° anniversario della fondazione del Gruppo, rimandati alla prossima primavera a causa della situazione sanitaria, il consiglio direttivo ha voluto premiare, nel ricordo dei marinai lericini, quattro alunni meritevoli delle scuole primarie della città con la consegna di borse di studio (euro 150) all'inizio dell'anno scolastico. La direzione dell'Istituto comprensivo di Lerici, su richiesta dei



soci, ha segnalato i quattro alunni delle quinte classi vincitori per l'anno 2019-2020: Giovanni Biavardi della scuola "Paolo Fiori" di Lerici, Hanna Bencheikh della "Giuseppe Garibaldi" di Santerenzo; Greta Paganini della "Giuseppe Mazzini" di Pugliola e Chiara Colombini della scuola "Paolo Bertolani" della Serra. La cerimonia per il 50° anniversario si svolgerà al castello San Giorgio di Lerici alla presenza delle Autorità locali, ma il Gruppo ha desiderato consegnare subito il premio agli alunni che l'hanno meritato usando il servizio postale per rispettare le regole del distanziamento anti covid-19. Già in occasione del 40° anniversario, il Gruppo premiò con borse di studio quattro ragazzi del quinto anno delle scuole primarie nel ricordo dei nostri marinai "salpati per l'ultima missione", ritenendo molto importante poter manifestare, anche con un piccolo gesto, la vicinanza del Gruppo alle giovani generazioni e al loro futuro.

MONFALCONE
Giornata della Marina Militare
Giornata della Memoria dei marinai scomparsi in mare

10 giugno. Nella prima foto, la cartolina commemorativa dei precedenti 10 giugno senza il covid-19: "Eravamo tanti..."; nella seconda, la Giornata della Marina 2020 che si è svolta con una breve cerimonia dell'alzabandiera: "Pochi e ben distanziati... e pioveva...".



9 settembre. La cerimonia si è svolta presso il monumento dedicato nel cimitero di Monfalcone, speaker il dott. Enrico Cernigoi del Gruppo di Cervignano. Era presente anche una rappresentanza del Gruppo di Fogliano Redipuglia. Iniziata con lo schieramento delle Associazioni d'arma e degli ospiti, la cerimonia è proseguita con lo scoprimento della lapide commemorativa dedicata ai dodici caduti bisiacchi della corazzata Roma, da parte del sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint e del presidente del Gruppo Onofrio De Falco. Numerosa la partecipazione di Autorità militari e civili. La dedica sulla lapide: *Uomini voi che guardate il mare, cimitero senza tombe e senza cipressi, raccoglietevi e meditate. A ricordo dei marinai bisiacchi, periti nell'affondamento della corazzata Roma, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Monfalcone dedica.*

La serata è stata dedicata alla presentazione del libro "Regia Nave Roma", autoprodotta dalla sezione storica "Marinai della Roca" del Gruppo di Monfalcone. Dopo la presentazione, è seguita la proiezione del documentario realizzato dal Gruppo di Livorno "Gli ultimi minuti della corazzata Roma - Testimonianza dell'Ammiraglio Vincenzo Casini" indimenticato comandante dei

corsi AUCD 58° e 59° (alcuni soci del Gruppo di Monfalcone ne furono "figli"). *Non ci vergogniamo ad ammetterlo ma quella sera abbiamo "lucidato" gli occhi a tutti! Grazie ANMI Livorno!*



PESCIA
Giornata della Memoria
8^ Festa del Gruppo

9 settembre. Una rappresentanza del Gruppo con il proprio vessillo ha partecipato alla cerimonia della 67^ "Giornata della Memoria dei marinai scomparsi in mare" organizzata dal Gruppo di Massa.



19 settembre. Il Gruppo ha organizzato la sua 8^ Festa: cerimonia al monumento dedicato ai Caduti del sommergibile Scirè, alzabandiera, deposizione di una corona d'alloro, lettura della preghiera del marinaio; spostamento al cimitero urbano per la deposizione di corone d'alloro sulle tombe degli interstatori del Gruppo "MOVIM Gino Birindelli e CGVM Franco Omero Del Ministro"; conferenza del socio Enrico Bragagnolo "Dall'8 settembre all'affondamento della Regia Nave Roma".

Erano presenti i Sindaci dei Comuni di Pescia, Ponte Buggianese e Pistoia; il Delegato Regionale Fabrizio Cherici, i soci ufficiali, capitano di vascello Giovanni Sabatino e capitano di fregata Beniamino Scorcelli; il capitano di corvetta Daniele Buonocore in rappresentanza dell'Ammiraglio Comandante l'Accademia Navale di Livorno; il capitano di vascello Santino Muzzi Comandante del "Centro Interforze Munizionamento Avanzato" di Aulla; i vessilli dei Gruppi di Viareggio, Massa e della Sezione di Pistoia, dell'Associazione Bersaglieri di Monsummano, Ponte Buggianese e Montecatini Terme; il Comandante della Polizia Municipale e il Maresciallo dei Carabinieri della Stazione di Pescia, Sorelle e Ufficiali della Croce Rossa Italiana.



Onori ai Caduti del sommergibile Scirè
 (Foto sopra e sotto)



Il Comandante dello Scirè con il Presidente e il Vice Presidente del Gruppo



Irene Birindelli, la figlia, e Michele Nicastro depongono la corona sulla tomba dell'ammiraglio Gino Birindelli





PIOMBINO

Festa della Repubblica
Giornata della MM

2 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha onorato la ricorrenza con l'alzabandiera al monumento "al Marinaio".



10 giugno. I soci hanno svolto l'alzabandiera presso il monumento ai "Dispersi in mare" di viale del Popolo, con la partecipazione di una rappresentanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino.



REGGIO CALABRIA

Anniversario della Battaglia dei Convogli

13 dicembre 2019. Il Gruppo di Reggio Calabria ha commemorato l'anniversario dell'affondamento degli incrociatori *Da Barbiano* e *Da Giussano* della Regia Marina, nella "battaglia dei convogli" di Capo Bon (Tunisia) il 13 dicembre 1941 (la cerimonia si è svolta prima dell'emergenza sanitaria covid-19).

La celebrazione ha voluto richiamare a raccolta i familiari viventi dei 120 Caduti della Calabria e della Sicilia per ricordare i nostri marinai persi in battaglia. Per tale commemorazione è stata celebrata la Santa Messa in suffragio dei Marinai Caduti, officiata dall'Ordinario militare per l'Italia, monsignor Santo Marcianò, presso l'Aula Magna "Cosimo Fazio" della caserma degli Allievi Carabinieri in Reggio Calabria.

Durante la funzione religiosa, il presidente del Gruppo ANMI Calogero Aquilina ha letto i nomi dei Caduti, compreso quello del papà, il 2° Capo Infermiere Alessandro. La funzione religiosa si è chiusa con la preghiera del marinaio. Presenti alla cerimonia: il Capo Servizio Sanitario, colonnello Sebastiano Destro Costaniti, il Comandante della Scuola Allievi Carabinieri, colonnello Nicola Lorenzon, il Comandante Provinciale Carabinieri, colonnello Giuseppe Battaglia, il Comandante in 2° della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Reggio Calabria, capitano di vascello (CP) Rosario Marchese, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Flavio Urbani, il capitano di fregata Andrea Zanchi della CP di Reggio Calabria, il maggiore Paolo Ministrali e il capitano dei Carabinieri Antonio Bonsera, le Associazioni combattentistiche e d'arma della città.



SABAUDIA

Corsi di Vela

Mese di agosto. Presso il Gruppo di Sabaudia – "Circolo Velico Pecori Giraldi", si sono svolti corsi di vela della durata settimanale per ragazzi e adulti, tenuti da istruttore UISP (Unione Italiana Sport Per tutti: ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI e presente sull'intero territorio nazionale) con la collaborazione del socio Massimo Santoni. I numerosi partecipanti, in prevalenza bambini dai nove anni in vacanza presso la cittadina pontina, hanno appreso e seguito con passione tutte le nozioni teoriche e pratiche necessarie per vivere il mare a bordo d'imbarcazioni tipo Laser, Tridente e Optimist, con consegna del relativo attestato di partecipazione. Compatibilmente con le misure di sicurezza anticovid, lo scopo del Gruppo è attivare un progetto scuola-attività velica, al fine di portare i giovani studenti ad avvicinarsi all'attività marinairesca.



SANTA MARIA DI CASTELLABATE

Regio Sommersibile *Verella*

7 settembre. Il Gruppo ha organizzato la cerimonia per il 77° anniversario dell'affondamento del sommergibile *Verella* e del suo equipaggio, avvenuto a poche miglia dalle coste di Castellabate il 7 settembre 1943, svolta in maniera molto semplice, nel rispetto delle norme anti-covid, deponendo una corona presso il monumento ai Caduti del mare in Santa Maria di Castellabate.



SCALEA

Inaugurazione del Monumento ai Caduti del Mare

10 ottobre. Nel rispetto delle norme anti contagio che non hanno impedito la partecipazione di cittadini e Autorità civili e militari, si è svolta la manifestazione per onorare i Caduti del mare, in guerra e in pace, testimonianza dell'impegno civile e culturale dell'ANMI. In particolare, l'iniziativa del Gruppo "Valerio Ielpa" di Scalea, che ha donato alla città una porzione di area della propria concessione demaniale, insieme al ricordo delle vittime della pandemia per le quali è stato piantato un ulivo simbolo di pace e di rinascita, dimostra la capacità di superare le avversità e di andare avanti con spirito di volontariato e nel solco dei valori della tradizione marinara. Durante la semplice



cerimonia, hanno preso la parola: il sindaco, avv. Giacomo Perotta, il Comandante della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Maratea, tenente di vascello Francesco Franchini, il Consigliere Nazionale Calabria Pasquale Colucci e il Delegato Regionale Paolo Apicella. Erano presenti i Gruppi di **Cittadella del Capo, Cosenza, Crotona, Sangineto e Trebisacce** con una nutrita rappresentanza di soci.



SCICLI Mostra della Marina Militare

5-16 agosto. In collaborazione con il Comando Militare Marittimo in Sicilia, il Comune di Scicli, il Consigliere Nazionale Mario Dolci e il Delegato Regionale Vincenzo Tedone, presso il Palazzo Mormino di Donnalucata (fraz. di Scicli), il Gruppo ha organizzato una mostra Marina Militare con l'esposizione di materiale fotografico, cimeli, modellini e divise moderne e storiche. Il giorno 4 agosto si è svolto il taglio del nastro alla presenza del titolare del Comando Marittimo, contrammiraglio Andrea Cottini, del Delegato Regionale, del Comandante della Capitaneria di Porto-G.C. di Pozzallo, capitano di vascello Pierluigi Milella, del Comandante della Tenenza dei Carabinieri di Scicli, tenente Paolo Giarrizza, del sindaco di Scicli, prof. Enzo Giannone, accompagnato dalla vicesindaco, dott.ssa Caterina Riccotti (madrina dell'evento), e dei Gruppi ANMI di **Ragusa** (che ha fornito materiale espositivo) e di **San Cataldo**. Nei giorni di apertura, la mostra ha registrato la presenza di oltre 800 visitatori, che hanno ricevuto materiale informativo MM, opuscoli e foto di mezzi navali. Grande soddisfazione per la riuscita della manifestazione da parte del Comandante Marittimo Sicilia, dell'ufficio stampa nella persona del comandante Cacciatore e del suo staff, i soci del Gruppo che si sono impegnati per tutta la durata della mostra, e dell'Amministrazione comunale.



VERONA Apertura di Forte Lugagnano

12-13 settembre. Si è tenuto il **Forte Lugagnano Open Day** per far conoscere al pubblico la storia della fortificazione, i musei che si trovano all'interno della struttura curati dalle Associazioni presenti nel Forte, e il suo grande parco. Hanno promosso l'iniziativa tutte le Associazioni coordinate dall'ANMI Gruppo di Verona, le quali svolgono attività culturali, storiche e di tutela del bene che il Demanio ha dato in gestione al Comune che ha anche concesso il patrocinio alla manifestazione: due giorni d'intrattenimento per tutti, nel rispetto delle misure anti covid.

L'evento ha avuto inizio con l'alzabandiera e lo schieramento dei marinai, presente il capitano di fregata Bruno Marconi di MariVenezia, il sindaco di Verona avv. Sboarina, il Vice Sindaco con Consiglieri regionali e Assessori comunali, le Associazioni d'arma con i loro labari; in loco è stata officiata la Santa Messa, poi sono iniziate le visite guidate ai musei per rivivere la Prima e Seconda Guerra Mondiale, accompagnati da personale in uniforme dell'epoca. Una bella esperienza che senza dubbio vedrà il Gruppo interessato per eventi futuri.



MARSALA Commemorazione dei Caduti e dei Dispersi di Cefalonia

22 ottobre. Il socio Leonardo Curatolo, iscritto al Gruppo di Marsala e residente in Grecia, in seguito ad autorizzazione della Presidenza Nazionale, con grande entusiasmo e senso patriottico ha partecipato alla cerimonia di commemorazione dell'eccidio di Cefalonia, donando due corone d'alloro, al monumento italiano e a quello greco, come descritto nella sua relazione riportata qui di seguito.

"La deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti è stato un momento di orgoglio perché agivo in nome e per conto della Marina Militare. Nell'eccidio compiuto da reparti dell'esercito tedesco nel 1943, sono morti tanti marinai, in particolare la storia del capitano Mario Mastrangelo è indescrivibile per il coraggio dimostrato, ma soprattutto ricordato e raccontato dalle figlie dei sopravvissuti che hanno reso il mio essere marinaio ancora più forte e profondo".

Nel 77° anniversario della strage, era presente (siamo qui per ricordare i giovani militari morti in servizio all'estero) l'Ambasciatrice d'Italia in Grecia Patrizia Falcinelli, che ha reso omaggio alla memoria dei soldati e degli ufficiali che rifiutarono di cedere le armi a seguito dell'ultimatum tedesco, deponendo una corona d'alloro al monumento italiano ai "Caduti della Divisione Acqui" e al monumento greco alla Resistenza.

Hanno partecipato le Autorità locali, in particolare il vicepresidente della Regione delle Isole Ionie, Stavros Travlos, e il vicesindaco del capoluogo Argostoli, che hanno ricordato il "pesantissimo prezzo" pagato dai militari italiani per la loro resistenza alle truppe naziste e per il contributo che diedero alle forze patriottiche locali.



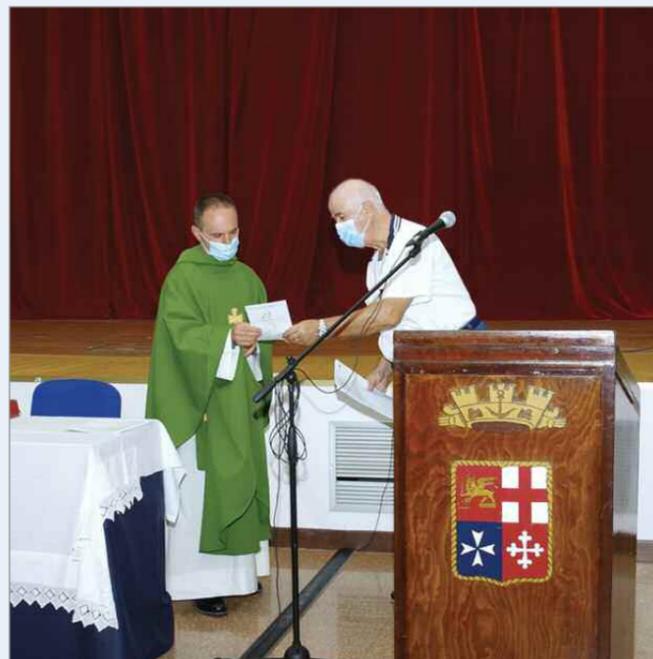


S. Messa in Suffragio

26 settembre 2020

Come indicato a tutti i Gruppi ANMI, a Roma la Presidenza Nazionale ha organizzato presso la Caserma MM "Lante della Rovere", gentilmente messa a disposizione dal Comando di Maricapitale e nel pieno rispetto delle norme anti-contagio in vigore, una S. Messa in suffragio di tutti i soci, famigliari e amici deceduti in questo periodo di coronavirus.

Alla lettura dei nomi dei defunti è seguita la preghiera del marinaio.



ALASSIO

La celebrazione si è svolta nell'Antica Collegiata S. Ambrogio in Alassio, officiata dal canonico don Bruno Scarpino assistito dal diacono Riccardo Riccò; la preghiera del marinaio è stata recitata dal Comandante GianCarlo Cerutti, MOVM e MAVM, già presidente del Gruppo. Era presente il consiglio direttivo al completo e numerosi soci accompagnati dalle rispettive consorti.



AVELLINO

La S. Messa in suffragio, organizzata dal Gruppo nella cripta della cattedrale di Avellino, è stata officiata dal vicario del Vescovo don Enzo e ha visto la partecipazione di una folta rappresentanza di soci.

Nella foto sono ritratti il presidente Sabatino Esposito (a sinistra) e l'alfiere del Gruppo Giovanni Spiezia.



BISCEGLIE

Per la Santa Messa, il Gruppo si è riunito presso la chiesa del Santissimo Salvatore. Tra gli altri, sono stati ricordati il segretario Giuseppe Colangelo e il 2° Capo Aurelio Visalli, eroe della Guardia Costiera di Milazzo, scomparsi di recente. Nel corso della funzione è stata letta la preghiera del marinaio da parte del presidente del collegio dei sindaci, Vincenzo Di Bitonto.



BRACCIANO

Presso la chiesa di S. Maria Novella di Bracciano, una rappresentanza di soci ha partecipato alla celebrazione della S. Messa officiata dal parroco don Piero Rongoni. La lettura dei nomi dei soci salpati per l'ultima missione è stata curata dal presidente Adriano Matrigale.



CAGLIARI

La S. Messa in suffragio si è svolta presso la chiesa di San Francesco di Paola a Cagliari.



CARATE BRIANZA

La S. Messa è stata celebrata nella chiesa prepositurale dei Santi Ambrogio e Simpliciano di Carate Brianza.



CARINI

Partecipata da numerosi soci, familiari e Associazioni varie, la Santa Messa è stata celebrata da don Salvatore Crimi nella chiesa della Madonna del Rosario di Carini. Sono intervenuti il Consigliere Nazionale Giuseppe Zaccaria e l'assessore alla cultura del Comune, Salvatore Badalamenti. Al termine della funzione, si sono svolte la lettura della preghiera del marinaio e l'esecuzione delle note del Silenzio, intonato dalla tromba del M° Vitale.



CASTELLANETA

Si è tenuta a Castellaneta la cerimonia religiosa promossa dalla Presidenza Nazionale in onore dei soci Nicola Casavola e Baldassarre Cusano, salpati per l'ultima missione nel periodo marzo/luglio 2020, con la partecipazione delle loro famiglie. Sono stati ricordati inoltre i seguenti soci della delegazione Puglia Centrale: Alfredo Nuzzari di San Pietro Vernotico, Cosimo Cannarile e Virgilio Alighieri di Oria, Rocco Fasano e Giuseppe Grassi di Fasano, Pino Colangelo e Giovanni Rito del Gruppo Sommergibili di Taranto.



FASANO

Grazie alla disponibilità dell'Opera Don Guanella, il Gruppo ha organizzato la cerimonia religiosa nella chiesa dell'Istituto del Sacro Cuore di Gesù, officiata dal reverendo don Donato Lioi, direttore della struttura. Hanno partecipato numerosi soci e socie con i familiari dei salpati per l'ultima missione, fino a occupare tutti i posti disponibili. Oltre ai soci fasanesi scomparsi, sono stati ricordati tutti quelli della delegazione Puglia Centrale che comprende le

province di Brindisi e Taranto. Al termine della Santa Messa è stata letta la preghiera del marinaio; era presente anche il neo-eletto Consigliere Nazionale, contrammiraglio Marco Luigi Cisternino.



GROSSETO

Il Gruppo ha partecipato, presso la parrocchia di Roselle (GR), alla Santa Messa in suffragio dei caduti ANMI a causa del covid-19. È stato anche ricordato il socio Franco Furzi, scomparso il 26 settembre 2020. Il Presidente del Gruppo, a nome del Presidente Nazionale e del Delegato Regionale Toscana Meridionale, ha formulato le condoglianze alla famiglia dello scomparso.



ISOLA DEL LIRI e SORA

I due Gruppi hanno partecipato alla S. Messa organizzata nella basilica concattedrale di Santa Maria Salomè in Veroli (FR).



JESOLO

Su invito della Presidenza Nazionale, anche il Gruppo di Jesolo ha organizzato una Santa Messa nella cattedrale San Giovanni Battista, in memoria di tutti i soci che a causa del covid-19 sono salpati per l'ultima missione. La funzione religiosa è stata celebrata da monsignor don Gianni Fassina. Presente il vice sindaco Roberto Rugolotto, socio del Gruppo, e un nutrito numero di associati e loro famigliari.



LATINA

Presso la chiesa San Carlo Borromeo di Latina, alla presenza del Consigliere Nazionale Lidano Ceccano, una rappresentanza del Gruppo si è riunita per la Santa Messa in suffragio dei soci che sono salpati per la loro ultima missione nel periodo del coronavirus. Al termine della celebrazione è stata data lettura della preghiera del marinaio.



LISSONE

Il Gruppo ha organizzato la Santa Messa, celebrata dal socio monsignor Sergio Ubbiali, canonico maggiore di Sant'Ambrogio a Milano, con un numero limitato di quindici soci per il contenimento del contagio da covid-19. La preghiera del marinaio è stata letta dal presidente del Gruppo Sergio Morosetti.



LODI

Nel santuario della Beata Vergine Mater Amabilis di Ossago Lodigiano, don Alessandro Lanzani ha celebrato la Santa Messa in suffragio dei soci salpati per l'ultima missione nel periodo del covid-19. In particolar modo, è stato ricordato il socio fondatore, già consigliere del Gruppo, sergente M/BSM Emilio Sommariva deceduto il 3 aprile 2020. Alla cerimonia erano presenti, oltre a una nutrita comandata di soci in tenuta sociale, i familiari di Emilio e il sindaco di Ossago sig. Luigi Granata. Dopo la funzione religiosa, i partecipanti si sono recati in corteo nel locale cimitero.



MIRA

Come da indicazioni avute dalla Presidenza Nazionale, il Gruppo ha fatto celebrare una cerimonia religiosa in suffragio dei soci che hanno avuto una sepoltura senza alcuna cerimonia pubblica di commiato: senza bandiera della Marina e senza la lettura della preghiera del marinaio. La S. Messa, celebrata da don Cristiano Bobbo, si è svolta nella chiesa di San Pietro in Bosco di Oriago di Mira. Verso la fine della funzione religiosa, il socio Marinello, affiancato dal vicepresidente Fracasso con la bandiera, ha spiegato brevemente il significato del momento rituale, nominando i due soci e amici marinai del Gruppo, Bruno Mazzardis e Rosanno Cattelan. È seguita la lettura della preghiera del marinaio. Grande commozione alla fine quando si è presentata la vedova del marinaio Mazzardis che ha ringraziato per quanto fatto e detto.



MOLFETTA

Il Gruppo "GM Giuseppe Piccininni" ha condiviso l'iniziativa della Presidenza Nazionale e ha chiesto al parroco della chiesa "Cuore Immacolato di Maria", don Vincenzo, di celebrare una S. Messa in suffragio dei marinai deceduti a seguito dell'epidemia covid-19. Prima che fosse impartita la sacra benedizione, il Presidente del Gruppo ha spiegato ai convenuti le motivazioni e la presenza dei soci in divisa con il vessillo e della Messa in suffragio e, dopo alcuni cenni sulla preghiera del marinaio, ha passato la parola al V. Presidente, affinché la declamasse. La foto, scattata a fine cerimonia, ritrae con il celebrante, i soci e le patronesse del Gruppo.



MOTTOLA

Nella chiesa di San Pietro Apostolo di Mottola, il presidente Oronzo Iurlaro e il consiglio direttivo del Gruppo hanno partecipato alla S. Messa in suffragio dei soci ANMI e, in particolare, della delegazione della Puglia Centrale. Officiata da don Graziano Marangi, la funzione religiosa ha visto la presenza del sindaco dott. Giovanni Piero Barulli, del presidente del consiglio comunale

dott. Francesco Tartarelli e dei soci Carmignano e Pesare in rappresentanza del Gruppo di **Palagiano**. La preghiera del marinaio è stata letta dal socio Cosimo Zaccaria.



PACHINO - PORTOPALO

Il Gruppo ha reso omaggio ai soci deceduti per covid-19 nella chiesa del Santissimo Crocifisso, chiesa madre di Pachino. Oltre ai familiari dei soci, hanno preso parte alla Santa Messa il Comandante del 6° NCR (Nucleo e Controllo Ricerca) dello Stato Maggiore Difesa di Portopalo di Capo Passero e il Comandante della Delegazione di spiaggia (Delemare) di Marzamemi. Ha officiato il parroco don Bruno Carbone.



PESARO

Una rappresentanza di soci del Gruppo ha partecipato alla funzione religiosa in suffragio dei soci e familiari deceduti a seguito dell'epidemia di covid-19. La Santa Messa è stata celebrata nel Santuario della Madonna delle Grazie a Pesaro. Oltre ai soci in divisa sociale, hanno partecipato alcuni rappresentanti di Associazioni d'arma accompagnati dal Presidente Assoarma di Pesaro-Urbino, generale Guglielmo Conti, e dal Comandante della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Pesaro, capitano di fregata (CP) Barbara Magro.



PISA

Nella chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri in Pisa, il Gruppo ha organizzato e partecipato alla Santa Messa in suffragio dei marinai scomparsi durante la pandemia da coronavirus. Officiata dal Rettore della chiesa, don Francesco Barsotti coadiuvato dal diacono Augusto Borghi, la cerimonia si è svolta, secondo il protocollo previsto per le cerimonie della Marina Militare, al cospetto di una delegazione di soci e familiari, con la presenza del labaro e di un congruo numero di cittadini partecipi del significativo evento. Nell'occasione il Gruppo ha commemorato, nell'anniversario della morte (Guerra di Liberazione 24 settembre 1943, Acque di Corfù), la figura del concittadino sottotenente di vascello Mario Naldini, Ufficiale decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla memoria e del quale il Gruppo porta il nome. Al termine della cerimonia è stato annunciato che la chiesa di S. Stefano dei Cavalieri dal 1° ottobre (tutti i giovedì dalle 10,30 alle 13,00) sarà nuovamente aperta alle visite nel completo rispetto della normativa anti-covid, in virtù dell'accordo tra il Rettore e il Gruppo ANMI di Pisa: continuerà così una tradizione di volontariato iniziata nel 2018. Una buona occasione per visitare o rivisitare questo tempio, che custodisce preziosi cimeli dell'Ordine cavalleresco studiati e descritti nella più recente pubblicazione "Le bandiere della Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri di Pisa: loro storia, significato e restauro".



PORTO EMPEDOCLE

Il Gruppo ha partecipato con numerosi soci alla celebrazione della S. Messa in suffragio, come proposto dalla Presidenza Nazionale. Sono stati letti i nomi dei soci dei vari Gruppi, recitando al termine la preghiera del marinaio.



RHO

Il Gruppo ha partecipato numeroso alla S. Messa in suffragio dei soci, familiari e amici salpati per l'ultima missione in questo periodo di coronavirus.



SAN PANCRAZIO SALENTINO, ORIA e LATIANO

Come da direttiva della Presidenza Nazionale, i tre Gruppi con i rispettivi presidenti, Pancrazio Tedesco, Giuseppe De Simone, Cosimo Galasso, e il sindaco di Orta, Maria Lucia Carone, hanno partecipato alla giornata nazionale dei Marinai d'Italia in memoria delle vittime del covid-19, presso la chiesa di San Francesco e Paolo nel Comune di Orta. La Santa Messa è stata officiata dal parroco don Francesco Sternativo.



SAN PIETRO VERNOTICO

Il Gruppo ha organizzato la cerimonia presso la chiesa di San Giovanni Bosco. Nel corso della Santa Messa, officiata da don Alessandro Mele, è stata recitata la preghiera del marinaio e sono stati ricordati i soci marinai della delegazione Puglia Centrale: Alfredo Nuzzaci, Cosimo Cannalire, Virgilio Alighieri, Luciano Baldassare, Nicola Casavola, Giuseppe Grassi, Rocco Fasano, Pinuccio Colangelo e Giovanni Rito.



SANTA MARIA DI CASTELLABATE

Con la collaborazione del parroco don Roberto Guida, il Gruppo ha organizzato la Santa Messa di suffragio in memoria dei soci e familiari deceduti per il covid-19. Al termine della sacra funzione sono stati letti i nomi dei salpati per l'ultima missione della Campania. A seguire la preghiera del marinaio e infine il trombettiere, figlio di un socio del Gruppo, ha suonato il Silenzio.



TARANTO

La Santa Messa è stata celebrata nella chiesa di San Francesco di Paola a Taranto. Nella foto, il momento della lettura della preghiera del marinaio; sullo sfondo il labaro del Gruppo, accanto a quello della **Componente Sommersibili** di Taranto.



Richiesta di Solidarietà

13 ottobre. Sono il segretario cassiere del Gruppo ANMI di Ventimiglia, mi chiamo Luigi Aiello e sono stato autorizzato dal presidente e dal consiglio direttivo a scrivere questa mail. Il giorno 2 ottobre del corrente anno, il fiume Roya ha esondato, mettendo in ginocchio tutta la città, creando inestimabili danni. Danni che hanno colpito duramente attività commerciali e beni privati, per non parlare dei disagi creati dalla stessa. La nostra sede, sita nell'immediata vicinanza del fiume, è stata letteralmente distrutta dalla furia dell'acqua. Computer, mobilia, la memoria storica del Gruppo è stata cancellata in una notte. Sono qui a chiedere un piccolo aiuto al nostro Giornale. Noi non vogliamo essere commiserati o compatiti, ma vorremmo in concreto che il Giornale potesse pubblicare la notizia della nostra situazione attuale.

Il nostro Gruppo è stato fondato nel lontano 1961 e vanta diversi gemellaggi AMAAC (Associazioni marinai francesi) oltre il confine. È il secondo Gruppo in Liguria come soci iscritti e tutto questo rischia di finire. Come uomo, in questo momento difficile, chiedendo aiuto sento di perdere un po' della mia dignità, ma come Fuciliere di Marina mi sento orgoglioso e onorato di poter fare qualcosa, anche se minima, per il mio Gruppo. Lascio il recapito telefonico del tenente di vascello in congedo, capitano Domenico De Marco, già per 5 mandati presidente pro tempore del Gruppo e attualmente presidente in carica dei sindaci.

Domenico De Marco - tel. 347.97.98.998

Vogliate perdonare questa mia mail senza nessuna pretesa e senza nessuna costrizione da parte vostra. Ringrazio anticipatamente dell'aiuto dato anche solo leggendo la presente. Grazie.

Luigi Aiello, segretario cassiere del Gruppo di Ventimiglia

d'Italia e ha ricoperto la carica di Ministro della Marina. Il Comune di Stradella celebra in particolare il ricordo dei più importanti discorsi politici che da questa città, in anni diversi ma sempre nel mese di ottobre, il grande statista rivolse alla Nazione.



11 ottobre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla deposizione di una corona di alloro presso il monumento ai Caduti sul Lavoro a Broni, alla presenza di Autorità civili e militari e a rappresentanti del consiglio ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro) di Pavia.



CAGLIARI

Settembre. Nel rispetto della normativa in vigore contro la pandemia da Coronavirus, continua nella nostra sede la mostra permanente di modellini navali e di cimeli storici.



CALABRIA

13 settembre. I Gruppi della delegazione Calabria si sono riuniti a Lamezia Terme (CZ) per procedere alle elezioni delle cariche e degli organi centrali, alla presenza del Consigliere Nazionale (uscente e rieletto) Pasquale Colucci e del Delegato Regionale Paolo Apicella.



CATANIA

22 settembre. In occasione della "Settimana del mare" (European Maritime Day) organizzata da MARECAMP, Associazione di volontariato riconosciuta dal CONI e Regione Siciliana che svolge e promuove attività sportive, educative, eco-turistiche e di ricerca in mare, il Gruppo ha avuto il piacere di ospitare un seminario sui cetacei e le attività di pesca da loro organizzato e inserito quale evento in programma. A termine dell'apprezzato evento, è seguita la consegna di gadget da parte del presidente di MARECAMP, Dario Garofalo, e della dottoressa Clara Monaco (responsabile scientifica, biologa marina e guida subacquea) a tutti i partecipanti mentre il presidente del Gruppo, Michele Russo, ha loro offerto il tagliando dell'ANMI.



AUGUSTA

2 novembre. Una rappresentanza del Gruppo, formata dal presidente Antonio Mega e dai soci Antonio Terracciano e Pierantonio Mantinei, ha deposto una corona presso il monumento ai Caduti.



BRONI-STRADELLA

10 ottobre. Tre rappresentanti del Gruppo hanno partecipato alla giornata commemorativa di Agostino Depretis, nativo di Mezzana Corti (PV) e stradellino di adozione è stato otto volte Presidente del consiglio del Regno

CATTOLICA

29 agosto. In occasione delle celebrazioni della Festa della Madonna del Mare, il Gruppo ha partecipato con una rappresentanza composta dal presidente, Luigi De Astis, e dall'alfiere, Umberto Ricci, nel rispetto delle norme sull'emergenza sanitaria da "Covid-19". La Santa Messa è stata officiata dal Vescovo di Rimini, monsignor Francesco Lambiasi. La cerimonia, sempre suggestiva, ha avuto il suo epilogo con il lancio della corona in ricordo di tutti i Caduti in mare, civili e militari, grazie alla disponibilità della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Cattolica intervenuta con un loro mezzo navale della. L'intera manifestazione è stata trasmessa *in streaming* sulla pagina "Facebook" del Comune.

**CIVITAVECCHIA**

23 ottobre. Presso la locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera si è svolto l'incontro istituzionale tra il Delegato Regionale Lazio Settentrionale, Stefano Mastrodicasa, accompagnato dal presidente del Gruppo, Enrico Gargano, con il nuovo Comandante di quel presidio, capitano di vascello Francesco Thomas, e il suo secondo, capitano di vascello Guglielmo Cassone. Nell'occasione, è stato consegnato l'attestato di compiacimento della Presidenza Nazionale al militare in servizio Andrea Giattini per aver realizzato, in occasione del 150° anniversario del Comando della Capitaneria di porto di Civitavecchia, il volume *Caesarem Vehis*.

Il presidente Gargano ha personalmente ringraziato Giattini perché la sua ricerca storica ha fatto emergere importanti documenti riguardanti il nostro Gruppo ANMI.

**COLLEGNO**

3 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia in ricordo dell'uccisione del Generale Dalla Chiesa da parte della mafia. Nella foto i soci sono il con il sindaco di Collegno, dott. Francesco Casciano. Sullo sfondo, il monumento al Generale nel parco a lui intitolato.

**CROTONE**

6 luglio. Nell'ambito delle iniziative promosse per l'anno giubilare concesso da Papa Francesco nel centenario della proclamazione della Beata Vergine di Loreto, "Patrona degli Aeronauti", la visita itinerante della Sua statua ai vari reparti dell'Aeronautica Militare ha fatto tappa anche a Crotone sede della 132ª Squadriglia radar remota.

Dopo una breve sosta nella base militare, accolta dal Comandante, capitano Luca Docimo, l'effigie sacra è stata traslata al Santuario della Madonna Greca di Isola Capo Rizzuto dove è stata officiata la celebrazione eucaristica da parte di monsignor Angelo Raffaele Panzetta, arcivescovo della diocesi di Crotone-Santa Severina.

Alla cerimonia, nel rispetto dei protocolli sanitari contro la pandemia da "Covid-19", ha preso parte il prefetto di Crotone, Tiziana Tombesi, il vice questore della città, Paolo Iodice, il sindaco di Isola Capo Rizzuto, Maria

Grazia Vittimberga, Autorità militari e rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Per il Gruppo "Amatruda" di Crotone erano presenti il presidente, Vito Michele De Caro, e il consigliere Biagio Greco.

**GEMONA DEL FRIULI e SAN GIORGIO DI NOGARÒ**

2-5 ottobre. Il Gruppo di Gemona, coinvolgendo quello di San Giorgio, ha organizzato una gita nella Maremma Toscana visitando Volterra, Grosseto, Pictigliano, Sovana, Sorano e l'Isola del Giglio.



Gemona del Friuli e San Giorgio di Nogaro

GENOVA

27 settembre. Unitamente ai rappresentanti delle Associazioni d'arma, due soci del Gruppo hanno partecipato al 6° pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora della Guardia di Genova. Dopo la deposizione di una corona ai Caduti delle guerre, il rettore della basilica, monsignor Marco Granara, ha celebrato la S. Messa.



1-6 ottobre. Il Gruppo ha partecipato al 60° Salone Nautico Internazionale presso lo stand della "Guardia Costiera Ausiliaria". Nel rispetto delle norme



di sicurezza sanitaria contro la pandemia da "Covid-19", si sono alternati nei turni sette soci che hanno affiancato i volontari della predetta associazione nel supportare le richieste di informazioni da parte del pubblico visitatore.



13 ottobre. Una rappresentanza del Gruppo si è recata in visita di presentazione al neo Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina, il contrammiraglio Massimiliano Nannini. Presso il proprio ufficio l'Ammiraglio si è intrattenuto con i tre soci rappresentanti del direttivo. Al termine dell'incontro il presidente, Giulio Scarlino, gli ha donato il gagliardetto dell'Associazione.



1° novembre. Presso il monumento ai Caduti del mare dell'Associazione, sito nel cimitero monumentale di Staglieno, si è svolta una breve cerimonia per onorare i Caduti del Mare. Hanno partecipato il Presidente e due Soci del Gruppo; è altresì intervenuto il capitano di vascello (CP) Filippo Marini, Comandante in 2^a della locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera. A riva

dell'asta è stata collocata la bandiera della Marina Militare ed il labaro dell'ANMI, sono state quindi deposte le corone benedette da un Sacerdote e infine si è proceduto alla lettura della preghiera del marinaio.



JESOLO

5 settembre. Il nostro Gruppo, unitamente alle altre locali Associazioni d'arma, ha accolto quello dell'Associazione Nazionale Paracadutisti di Treviso durante la tappa del pellegrinaggio fra Treviso e Caorle realizzato in "ricordo di chi ha sofferto a causa del Covid-19".



Jesolo

6 settembre. Il Gruppo è stato invitato dall'Amministrazione comunale a partecipare alla cerimonia d'intitolazione di un tratto del litorale alla "Sanità d'Italia". Questa la decisione del Sindaco nei confronti di tutte le Associazioni che durante il primo periodo dell'emergenza sanitaria da "Covid-19" hanno coadiuvato sia il Comune sia la Protezione Civile nell'espletamento di vari servizi a favore della cittadinanza.



11-13 settembre. Campionato italiano della FISPES (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali): il Gruppo ha partecipato alla manifestazione con numerosi soci volontari che hanno coadiuvato FISPES nella gestione di tutti i servizi durante lo svolgimento delle gare svolte presso il Villaggio Marzotto di Jesolo Lido.



LATINA

11 e 18 ottobre. Il Gruppo ha proceduto alle elezioni per il rinnovo delle sue cariche sociali relative al quadriennio 2020-2024. Presiedute dal socio e ammiraglio Franco Marini, alla presenza dal Consigliere Nazionale, Lidano Ceccano, e dal Delegato Regionale Lazio Meridionale, Vincenzo Benemerito, le elezioni di domenica 11 ottobre hanno condotto al rinnovo delle cariche sociali dei Consiglieri; la successiva domenica, alle cariche di Presidente e di Vice Presidente. A tali cariche sono stati eletti, rispettivamente, il capitano di fregata (r) Lino Gambino, già vice presidente del Gruppo, e il contrammiraglio (CP) (r) Massimo Porcelli. Il nuovo consiglio direttivo si completa con i consiglieri Gabriele Bellotti, Leonardo Paniccia, Giovanni Valenza e Roberto Bravi. Il neo eletto presidente Gambino, nel rivolgere il ringraziamento per la fiducia riposta, ha espresso parole di apprezzamento

nei confronti di Giovanni Valenza che cessa dal ruolo di presidente anche se continuerà a fornire il proprio prezioso supporto nell'ambito delle attività del Gruppo. Nella foto il consiglio direttivo.



LAZIO MERIDIONALE

13 settembre. Presso il Gruppo di Sabaudia, nella splendida cornice del lago di Paola, si è tenuto il congresso regionale per il rinnovo delle cariche sociali centrali a cui hanno partecipato tutti i Gruppi della Delegazione. Dopo l'alzabandiera e l'osservanza di un minuto di raccoglimento in ricordo dei Marinai salpati per l'ultima missione, si sono aperti i lavori. Ha presieduto alle operazioni di voto il Delegato Regionale del Lazio Meridionale, Vincenzo Benemerito, con l'ausilio del segretario Andrita (Gruppo di Sabaudia) e dei soci Gambino (Gruppo di Latina) e Di Lello (Gruppo di Terracina), scrutatori. Erano presenti, inoltre, Lidano Ceccano (Consigliere Nazionale uscente) e Piersandro Marzullo (candidato). Le votazioni hanno confermato Lidano Ceccano al quale il congresso ha formulato le congratulazioni, ringraziando al contempo il socio Marzullo per aver partecipato a questa sana competizione.





Massa

MASSA

6 ottobre. Durante la celebrazione della Santa Messa presso la chiesa della Sacra Famiglia è stata ricordata la figura del 2^a Capo NP Aurelio Visalli che il 26 settembre scorso ha perso la vita in mare, nei pressi di Milazzo, mentre stava compiendo la missione che più nobilita il Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera: salvare vite umane. Il Gruppo ha voluto essere partecipe con il proprio vessillo a testimonianza dello stretto legame che unisce i marinai in congedo e la Marina Militare.

MATERA

15 luglio. Una rappresentanza del Gruppo formata dal presidente emerito, Eustachio Andrisani, e da tre soci (nella foto con il colonnello Augusto Gravante), ha partecipato al convegno "Attività informativa per gli ex-appartenenti alle Forze Armate" organizzato dal Comando Militare dell'Esercito Basilicata nella sala convegni della struttura ricettiva "Mulino Alvino" di Matera.

**MONFALCONE**

25 luglio. Durante un incontro sociale, nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria contro la pandemia da "Covid-19", allietati dalla chitarra del socio e trombettiere Gennaro Montone, il presidente, Onofrio De Falco, ha consegnato al socio Giuliano Tondo l'attestato di benemeranza per i venti anni di appartenenza al Gruppo.

**Sezione di POTENZA**

9 settembre. Nella parrocchia di San Rocco, a Potenza, si è svolta una Santa Messa in ricordo delle vittime civili e militari del bombardamento avvenuto il 9 settembre 1943. La Sezione ha partecipato con il suo delegato Gaetano Ernesto Gallo e i soci Alberto Mazzariello e Giuseppe Gianessi.

30 luglio. In collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, nell'ambito del "Festival di Monfalcone", il Gruppo ha organizzato la serata "Aldilà del mare, i marinai si raccontano" con la conferenza tenuta da Marco Iezzi, direttore del museo che custodisce il *Toti*, e con la proiezione del film "Aldilà del mare, il sottomarino S506 Enrico Toti e il suo museo". Al termine dell'evento è avvenuto lo scambio di doni tra il presidente De Falco e l'ing. Iezzi: una serata di emozioni per vecchi sommozzatori!



31 luglio. Un numeroso pubblico si è recato al MU/CA (Museo della Cantieristica) in occasione dell'inaugurazione della Sala Sommozzatori, realizzata con il contributo del Gruppo; madrina la signora Daria Boschian, vedova del capotecnico elettricista Aurelio Verzegnassi autore del modello del *Sauro* esposto nella nuova sala. Nell'occasione è stata donata all'ammiraglio ispettore (CP) Goffredo Bon una targa ricordo per salutare il suo ritorno a casa. Buona pensione Ammiraglio!

Nella foto un momento della cerimonia. Da sinistra è visibile il dott. Matteo Martinuzzi, direttore Fondazione Fincantieri, don Flavio Zanetti, parroco di Monfalcone, il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, la madrina, signora

Boschian, l'assessore regionale, dott. Sebastiano Calleri, il presidente del Gruppo, Onofrio De Falco e il Consigliere Nazionale Giorgio Seppi.



13 settembre, Latisana (UD). Si è svolta l'assemblea dei Presidenti dei Gruppi Friuli-Venezia Giulia. Nella prima foto lo schieramento per l'alzabandiera, nell'altra un momento delle elezioni dell'ANMI al tempo del "Covid-19". Grazie Latisana per l'ospitalità.



Gruppo di Monfalcone.
Assemblea dei Presidenti. 13 settembre, Latisana (UD)



Pesaro, 13 settembre

PESARO

13 settembre. Una rappresentanza di soci del Gruppo composta dal presidente, Riccardo Merloni, dal segretario, Giuliano Sgarzini, e dal consigliere Adriano Del Bianco, ha partecipato alle votazioni per le elezioni delle cariche sociali centrali 2020 dell'ANMI svolte presso la sede del Gruppo di Ancona. Erano presenti i rappresentanti con diritto al voto di 13 Gruppi delle Marche e 3 dell'Umbria.

1 ottobre. Una rappresentanza del Gruppo ha ricevuto nella nostra sede la neo Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di fregata Barbara Magro, accompagnata per l'occasione dal GM (CP) Massimo Giuliano e dal 1° Lgt. NP Roberto Paddeu. Al termine della visita il Comandante Magro si è intrattenuto con il presidente dell'Associazione "L'Avventura", Roberto Consani.

**PESCARIA**

22 luglio. L'eccidio di Vellano, frazione di Pescia (PT), nell'estate del 1944, si consumò in tre differenti giorni: il 21 luglio un partigiano uccise un militare tedesco; il giorno seguente, per rappresaglia, i nazisti, dopo aver incendiato la scuola, fucilarono due uomini. A distanza di quasi un mese, il 18 agosto, un

reparto di tedeschi minò una parte di Vellano, fucilarono poi due vecchi proprietari di una delle case minate e la sera, nel bosco, venne trucidato un altro anziano. La commemorazione si è svolta presso piazza Giardino, a seguire la S. Messa da campo in suffragio delle vittime presso il monumento della Pace, officiata dal vescovo monsignor Roberto Filippini. È stata quindi deposta una corona di alloro ai monumenti ai Caduti, con interventi dello stesso vescovo e del sindaco di Pescia, Oreste Giurlani.

26 luglio. Con una sobria cerimonia è stato ricordato l'eccidio di Collodi, frazione di Pescia, perpetrato dall'esercito tedesco nel 1944, quando furono uccisi due padri di famiglia, Giulio Bini e William Pizza più tre giovani del luogo: Germana Giorgini, Livio Frateschi e Aldo Giannoni. I convenuti si sono trovati di fronte alla chiesa di S. Bartolomeo, a Collodi; è quindi seguita la deposizione di una corona di alloro al monumento posto al lato della piazzetta e poi a quello ai Caduti di tutte le guerre, di fronte al quale sono stati letti i nomi di tutti coloro i quali si sono immolati. Raggiunto poi il luogo dell'eccidio, è intervenuto il Sindaco di Pescia con un breve discorso. La cerimonia si è conclusa presso il Giardino Garzoni con le musiche eseguite dalla banda "Gialdino Gialdini" della città.

19 agosto. Dopo Vellano e Collodi, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia in ricordo dell'eccidio operato dalle SS tedesche tra il 17 e il 19 agosto 1944 a San Quirico in Valleriana (PT).

5-8 settembre. Per il 76° anniversario della liberazione della città di Pescia, il Gruppo ha partecipato alla commemorazione articolata su tre giornate.



Pescia. Onore ai caduti a Vellano



I rappresentanti del Gruppo di Pescia a Collodi



I vessilli rendono gli onori ai caduti di Pescia

PIOMBINO

26 agosto. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla serata dal titolo "Una notte con gli squali" e all'incontro con gli autori del libro "Sharks Secrets", Francesca Reiner e Sergio Riccardo, alla presenza del Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, tenente di vascello Valerio Chessari.

13 settembre. Presenti alla celebrazione del 77° anniversario della "Battaglia di Piombino" che è valse alla città la Medaglia d'Oro al Valor Militare, alla presenza delle altre Associazioni d'arma e di Autorità civili e militari.



Piombino, 26 agosto

PISA

2 novembre. Su invito del Comune una rappresentanza del Gruppo formata dal vicepresidente, Stefano Vignali, l'alfiere, Pasquale Iossa, il socio Stefano Giari e il presidente emerito Paolo Mazzei, ha partecipato alla commemorazione dei defunti e alla giornata del ricordo.

**POLICORO**

10 ottobre. Presso la sala consiliare del Comune, alla presenza del sindaco Enrico Mascia, si è svolta la cerimonia di consegna al nostro Gruppo dell'attestato di benemerita per "l'intensa e qualificata attività svolta nell'anno 2019" da parte del Consigliere Nazionale Michele De Pinto e del Delegato Regionale Gesumino Laghezza. Ha altresì assistito alla cerimonia una rappresentanza dei Gruppi di **Matera**, **Bernalda**, la Sezione di **Potenza** aggregata a **Matera**, e il Presidente della sezione ANFI (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia) di Policoro.



Il Gruppo di **Matera** ha inviato foto della partecipazione alla cerimonia di Policoro; in una di queste sono ritratti i soci della Sezione di **Potenza** guidati dal delegato Gaetano Ernesto Gallo (da sinistra: G. E. Gallo, Rosanna Fiore, il presidente del Gruppo di **Policoro** Paolo Francesco Di Santo, Michele Sammarino e gentile consorte).

**PORTO SANT'ELPIDIO**

14 settembre. In rappresentanza del Gruppo, il presidente Vincenzo Di Donato e il segretario Gabriele Pazzi si sono recati presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Civitanova Marche (MC), accompagnati dal maresciallo (NP) Pasquale Catapano di stanza al Circomare di Porto San Giorgio, per una visita di cortesia al nuovo Comandante, il tenente di vascello (CP) Ylenia Ritucci. Dopo i saluti di rito il presidente Di Donato le ha donato il crest del Gruppo.

**REGGIO CALABRIA**

8 ottobre. Il Gruppo ha organizzato la cerimonia di consegna della tessera sociale, del distintivo e dell'attestato di presidente onorario del Gruppo al contrammiraglio (CP) (r) Francesco Cipriotti. A consegnare l'attestato di nomina il Direttore Marittimo della Calabria e Basilicata tirrenica e Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di vascello Antonio Ranieri. Il distintivo è stato invece consegnato dal Consigliere Nazionale della Delegazione Calabria, Pasquale Colucci; la tessera dal presidente del Gruppo Calogero Aquilina.

Il contrammiraglio Cipriotti entra in Accademia Navale a 24 anni, vincitore di concorso a nomina diretta per ufficiali del Corpo delle Capitanerie di porto, il primo gradino di una carriera militare che nel tempo lo porterà ad assumere prestigiosi incarichi a Venezia, Manfredonia, Genova, Reggio Calabria, Riposto, La Maddalena, Vibo Valentia, Palermo, Messina e Catania; tra i vari incarichi, quello di Direttore Marittimo della Sicilia Orientale, insegnante ai militari volontari della categoria Nocchieri di Porto presso le Scuole CEMM di La Maddalena e Capo dei Compartimenti marittimi di Vibo Valentia e Messina. Presenti alla cerimonia il Delegato Regionale *ad interim* della Calabria Meridionale, Paolo Apicella, che ha tenuto una breve allocuzione ricordando il lungo periodo di attività nell'ambito del Gruppo, il presidente del Gruppo di **Scilla**, Filippo Bellantoni, il presidente del Gruppo di **Gioia Tauro**, Francesco Gerace, il presidente del Gruppo di **Siderno**, Stefano Archinà, il delegato della Sezione di **Ferruzzano** aggregata al Gruppo di Siderno, Vincenzo Curulli, il vice presidente Natale Aloï, il socio Franco Laganà e il socio Antonio Chillemi del Gruppo di Reggio Calabria. Erano altresì presenti il presidente del Coordinamento delle Associazioni combattentistiche e d'arma di Reggio Calabria, Nicola Pavone, e il socio benemerito e segretario del Gruppo di Reggio Calabria Mario Giuseppe D'Amanti, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale "Nastro Verde" Sezione Calabria, nonché una nutrita rappresentanza della locale Capitaneria di porto-G.C. Al termine della cerimonia il Presidente Onorario ha così ringraziato gli intervenuti: "Sono contento e fiero di ricevere la presidenza onoraria del Gruppo di Reggio Calabria al quale assicuro, sin da ora, la mia personale disponibilità a favore della realizzazione degli scopi che l'Associazione si propone; ringrazio la Direzione Marittima di Reggio Calabria per la vicinanza da sempre dimostrata alla mia persona e all'Associazione".

**ROMA**

8 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per il 77° anniversario della difesa di Roma a Porta San Paolo (settembre 1943).





SALERNO

27 settembre. Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Gruppo.



1 ottobre. Unitamente alla presidente della "Stella Maris - Sezione di Salerno", signora Antonia Autuori, con la partecipazione di personale e del Comandante della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Salerno, capitano di vascello Daniele Di Guardo, e di personale della Polizia di Stato, una rappresentanza del nostro Gruppo ha partecipato alla Santa Messa officiata nella chiesa dell'Annunziata per il centenario della fondazione "Stella Maris" e in ricordo dei soci e familiari salpati per l'ultima missione a causa della pandemia da "Coronavirus".



SALVE

26 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla consegna di alcuni riconoscimenti a favore del personale infermieristico dell'Ospedale "S. Caterina Novella" di Galatina (LE) impegnato al contrasto della pandemia da "Coronavirus". Durante la serata è intervenuto, quale ospite d'onore, il comandante Antonio Dell'Anna che ha donato al dott. Antonio Palumbo una spilla con le quattro repubbliche marinare.



I soci hanno inoltre partecipato alla cerimonia d'insediamento del nuovo parroco che, presieduta dal vescovo della diocesi monsignor Vito Angiuli, si è svolta con il supporto dell'intera comunità di Salve. A coronamento della cerimonia il Gruppo ha donato al nuovo parroco, don Marco Annesi, un quadro raffigurante la pace, l'amore e la fratellanza, realizzato dal socio Vito Russo.



SANGINETO

29 settembre. Una rappresentanza del Gruppo guidata dal presidente, Domenico Gaudio, ha partecipato alla celebrazione in onore di San Michele Arcangelo. All'evento erano presenti il Consigliere Nazionale della Calabria, Pasquale Colucci, il Delegato Regionale Paolo Apicella, Autorità locali e una rappresentanza dei Gruppi di Cittadella, Scalea e Trebisacce.



SANTA MARGHERITA LIGURE e PORTOFINO

12 settembre. Come da tradizione consolidata si è svolta la manifestazione denominata "Asado (arrosto) del Marinaio", momento conviviale e d'incontro tra i soci e gli amici del Gruppo. Quest'anno la manifestazione si è svolta senza la possibilità di consumare sul posto lo squisito asado in ottemperanza agli obblighi di distanziamento sociale connesso con le misure di contrasto alla pandemia da "Covid-19", ma è stata comunque l'occasione per un saluto e per rivederci dopo tanti mesi in cui le attività si sono fermate. Organizzata in collaborazione con la Sezione UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) di Rapallo, la Sezione della Lega Navale Italiana di Santa Margherita e la Società Canottieri "Argus 1910", alla manifestazione hanno aderito un centinaio tra soci e simpatizzanti e sono state raccolte generose oblazioni destinate agli amici della Canottieri "Argus 1910", storica società sportiva che da sempre avvicina i ragazzi al mare e allo sport. Quanto raccolto è stato consegnato, in una bella mattinata di sole e alla presenza di molti atleti, di rappresentanti dell'Amministrazione comunale e delle Associazioni partner, al Presidente dell'"Argus 1910" che procederà quindi all'acquisto di remi in materiale composito per gli atleti più giovani.



Il presidente del Gruppo, Benedetto Carpi, mentre consegna l'assegno al presidente dell'"Argus 1910", Claudio Marsano. Sono presenti, tra gli altri, il Vice Presidente, alcuni Consiglieri, il Presidente dell'UNUCI di Rapallo e l'assessore Tassara in rappresentanza del Comune

SAVONA

26 agosto. Di passaggio a Savona, il socio e concittadino contrammiraglio Luca Anconelli, Comandante della Brigata Marina San Marco, si è recato in visita alla sede del Gruppo. È stata una bella occasione per accoglierlo, anche se penalizzati dalle limitazioni dovute al distanziamento sociale connesso con le misure di contrasto alla pandemia da "Covid-19".



SIDERNO Sezione di FERRUZZANO

Il socio Vincenzo Curulli, delegato della Sezione, ha incontrato il Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, capitano di vascello (CP)



Santa Margherita Ligure e Portofino. Il Presidente dell'ARGUS consegna il crest dell'associazione al Presidente del Gruppo ANMI, alla presenza di alcuni giovani atleti

Antonio Ranieri, durante la sua visita alla Delegazione di Spiaggia di Bianco (RC). Nell'occasione gli è stato donato il gagliardetto ANMI.



TARANTO

11 settembre. Per festeggiare l'86° anniversario della propria fondazione, il Gruppo si è riunito presso il Circolo Sottufficiali M.M. di Taranto. In apertura il vicepresidente, Pietro Vivencio, ha tracciato la figura della Medaglia d'Oro al Valor Militare Comandante Francesco Dell'Anno (al quale il Gruppo è intitolato) e ha poi proseguito con una relazione sul suo studio "Il mare e la nostra storia". Al termine della bella serata tutte le signore intervenute hanno ricevuto in dono una rosa.



29 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Santa Messa in suffragio dei caduti sul lavoro.

Da sinistra nella foto, sono visibili i soci Giovanni Dicuio, Giovanni Armentani (consigliere), Francesco Romanelli (alfiere), Francesco Scavran (consigliere).



TAVIANO

15 settembre. Presso la sede si sono svolte le votazioni per il rinnovo degli organi e cariche sociali del Gruppo. I consiglieri eletti sono Mario Nobile, Antonio Rizzo e Leonardo Tunno; per il collegio dei sindaci, presidente Claudio Arnò, Salvatore Carrozzo e Gianluca Manni; presidente del Gruppo Mario Nobile e vicepresidente Antonio Rizzo. Nella foto, scattata dopo le votazioni, si possono vedere da sinistra, seduti, i soci Giovanni Pino e Martino Stefani, il Delegato Regionale Fernando Piccinno. In piedi, sempre da sinistra, Antonio Casto, Mario Nobile, Giuseppe Tunno, Antonio Rizzo e Francesco Alfarano.



21 ottobre. Accompagnato dal presidente uscente, Antonio Previtero, il nuovo consiglio direttivo ha reso visita al sindaco di Taviano, dott. Giuseppe Tanisi. In un clima di reciproca amicizia e stima, dopo aver espresso parole di ringraziamento all'Associazione per le iniziative che continua a promuovere, fondamentali per tenere alti i valori della lealtà, della legalità e del sacrificio, il Sindaco ha formulato gli auguri di buon lavoro al nuovo consiglio direttivo manifestando disponibilità per una fattiva collaborazione nell'interesse della comunità cittadina.



TERRACINA

4 settembre. Nel 77° anniversario del bombardamento angloamericano sulla zona portuale di Terracina, che il 4 settembre 1943 causò la distruzione di un intero quartiere (148 vittime), una rappresentanza del Gruppo, assieme alle altre Associazioni combattentistiche e d'arma, ha voluto commemorare i caduti di questa sciagura con una sobria e raccolta cerimonia. Alla presenza del sindaco, dottoressa Roberta Tintari, è stata deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti mentre il primo trombettiere del "Corpo Bandistico Città di Terracina" eseguiva le note del silenzio.



TOSCANA MERIDIONALE

13 settembre. Presso il Circolo Sottufficiali Marina Militare, situato nell'Accademia Navale di Livorno, si è svolto il congresso regionale della Delegazione Toscana Meridionale per l'elezione delle cariche centrali dell'ANMI. I rappresentanti dei Gruppi toscani sono arrivati dalle loro sedi, affrontando anche



pesanti trasferimenti, e hanno preso parte alle operazioni di voto con particolare entusiasmo per l'importanza delle preferenze da esprimere. Perfetti nella tenuta sociale, nel comportamento e in aderenza alle indicazioni del Comando dell'Accademia Navale riguardo alle misure per il contrasto della pandemia da "Covid-19", i "marinai" hanno offerto una chiara dimostrazione di serietà e motivazione e una bella immagine dell'Associazione.



La commissione elettorale con il presidente del Circolo Sottufficiali, 1° Lgt Alfio Miglietta, che ha offerto ospitalità e sostegno nel corso delle attività di voto.

VARAZZE

22 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato al Lanzarotto Malocello Day che si è svolto a Varazze. Di seguito si riporta il commento del presidente Gatti: "È ancora necessario ricordare che molto tempo prima della scoperta delle Americhe da parte di Cristoforo Colombo, un varazzino, Lanza Malocello, nel 1312 per primo varcò le Colonne d'Ercole e andò a scoprire le isole Baleari insediandosi a Tenerife per circa venti anni, aprendo così alla marineria la porta alle grandi imprese che seguirono. Questo grande varazzino è ricordato e festeggiato ogni anno, il mese di settembre, da tutta la città e anche quest'anno, alla ricorrenza presieduta dal sindaco, avv. Bozzano, dall'assessore alla cultura, Calcagno, da tutte le Autorità civili e militari,

dalla grande capacità organizzativa del dott. Romano; l'ANMI locale ha fornito la necessaria collaborazione e supporto per il suo buon esito. Quest'anno è stato il socio Pietro Spotorno (instancabile presidente di "Televarazze") a fare gli onori di casa citando anche i grandi eroi locali, i comandanti Gerolamo Delfino e Lazzaro Parodi, interpreti delle migliori tradizioni marinare". Alla presenza delle Autorità il presidente del Gruppo, Dario Gatti, ha premiato il socio Spotorno consegnandogli il 2° volume dell'impresa maloccelliana, opera fondamentale ideata dall'avv. Licata, presidente del Comitato Internazionale "Lanzarotto Malocello".



27 settembre. Nel rispetto delle disposizioni sanitarie a contrasto della pandemia da "Covid-19" (termo-scanner all'entrata, mascherine e distanziamento sociale) si è svolta la cerimonia per la consegna degli attestati di fedeltà. Il Gruppo di Varazze è nato nel 1985 su iniziativa e impulso del comandante Franco Moleti, oggi presidente emerito. Alcuni fra i soci fondatori ci hanno

lasciato per l'ultima loro missione ma molti altri sono attivi e vivono con partecipazione la vita associativa. Con questa cerimonia si è voluto testimoniare affetto e riconoscenza a quei soci che, fin dalla fondazione del Gruppo, hanno rinnovato la loro adesione e partecipazione alle iniziative garantendo così visibilità e continuità sempre al servizio della comunità. Alla presenza dell'assessore alla cultura, sig.ra Calcagno, sono stati consegnati gli attestati di benemerita per oltre 35 anni di anzianità associativa a Rocco Bruzzone, Dino Fazio, Andrea Dondo, Michele Isetta, Pietro Spotorno, Franco Moleti e Dario Gatti.



VIESTE

1 settembre. Il consiglio direttivo e alcuni soci del Gruppo si sono recati presso il locale Ufficio Circondariale Marittimo per i saluti al tenente di vascello (CP) Giuseppe Saverio Zaccaro (comandante uscente), e al tenente di vascello (CP) Roberta Zangara (accettante). Al comandante Zaccaro è stata donata una targa in ricordo del periodo trascorso con i marinai del Gruppo e alla comandante Zangara sono stati formulati gli auguri di buon lavoro.



Vieste. 1 settembre

26 settembre. Si è svolta una cerimonia molto semplice, organizzata dalla Lega Navale Italiana-sezione di Vieste, per ricordare il socio Michele De Leo, al quale è stata dedicata la piazzetta esterna ai locali della sezione e alla quale ha partecipato, su invito, anche una rappresentanza del Gruppo. Il presidente della sezione, Francesco Aliota, nel suo toccante intervento ha ricordato De Leo mettendo in risalto le sue particolari doti personali e le prestazioni a favore di LNI e ANMI.

Il presidente emerito del Gruppo gli ha dedicato un breve ricordo: *è dal maggio scorso che abbiamo perso un amico, un collaboratore valido, un marinaio e ci ritroviamo oggi per onorarlo degnamente come merita, soprattutto per*

non dimenticare quanto ha fatto per la sezione della LNI e per il Gruppo ANMI. Lo ricordiamo come grande animatore del Gruppo ANMI verso il quale ha dedicato tanto, con estrema attenzione, come vice presidente del Gruppo stesso e come revisore. Al caro De Leo, che è sempre nel nostro cuore, come dice la nostra preghiera, noi uomini di mare dedichiamo infinito amore per averlo sempre presente come merita e come sentiamo dovuto. Per noi sei sempre presente!

La cerimonia di scoprimento della targa commemorativa si è svolta alla presenza dei famigliari del dott. De Leo.



Varazze. 22 settembre

RICHIESTA

Preg.mo Signor Direttore

Ho intenzione di realizzare un saggio storico da dedicare alla Torpediniera 133 S. (Schichau) della Regia Marina, la quale agli inizi del Novecento fu distaccata presso la Legione della Regia Guardia di Finanza di Messina, con ormeggio a Siracusa, per essere adibita al servizio di vigilanza doganale anti contrabbando nel Canale di Sicilia. Ebbene, di tale unità, la quale era equipaggiata da personale misto (R. Marina e Guardia di Finanza), non sono riuscito a reperire alcuna fotografia. La cortesia che Le chiedo è, quindi, quella di poter pubblicare questa mia richiesta sul Suo prestigioso periodico, ovvero di inoltrarla a qualche storico della Marina, collezionista di fotografie di unità navali.

In attesa di un Suo gradito cenno, La saluto molto cordialmente,
Gerardo Severino

Maggiore Gerardo Severino
Direttore Museo Storico
e Comandante Centro Studi Storici e Beni Museali
Quartier Generale Guardia di Finanza
P.zza Mariano Armellini, 20 - 00162 Roma
Tel. 06.442.388.41
Mail: severino.gerardo@gdf.it

BARI - Sezione di GIOIA DEL COLLE

L'amministrazione civica del comune di Gioia del Colle ha riqualificato il monumento ai Caduti della città con la partecipazione fattiva delle Associazioni d'arma. La Sezione ANMI ha migliorato la fioriera dedicata alla Marina Militare grazie al contributo del socio Felice Pavone che ha sostenuto le spese di restauro.



Le Strisce di ANMI MILANO

Le Strisce - n. 3

“Signorsì, Signore”

di Leonardo S.

Era il lontano 1958 quando, dopo aver visto un cartellone pubblicitario che così recitava: “Arruolatevi in Marina, imparerete un mestiere e girerete il mondo”, decisi fermamente, contro il parere dei miei genitori, di arruolarmi; feci domanda e nella primavera del 1959 fui convocato presso “Maridepoca” Taranto per le prove di idoneità, finite le quali, rimasi in trepida attesa della chiamata.

La chiamata avvenne nell'agosto dello stesso anno con destinazione Scuole CEMM all'Isola di Sant'Elena di Venezia (nella sede che oggi è quella della Scuola Navale Militare “Francesco Morosini”). Varcato il cancello, dopo il ponticello delle Scuole CEMM di Sant'Elena, mi resi conto quasi subito che la vita militare non era una goliardata ma cosa seria. Dopo i preliminari, la consegna del vestiario e l'assegnazione alla sezione di appartenenza mi venne comunicato che la mia categoria era di “Furiere Segretario”. I primi addestramenti, al di là delle materie di studio, consistevano nell'apprendere le regole di disciplina militare: il saluto, la presentazione, le risposte (“Signorsì, signore!”), l'attenti!, il riposo!, la marcia, i gradi militari...

All'inizio eravamo così presi dalla disciplina militare che, in giro per Venezia in franchigia (in libera uscita), sempre in divisa da marinaio, scambiavamo gli uscieri dei tanti alberghi di lusso, che indossavano quindi una divisa gallonata, per alti ufficiali: da parte nostra era un continuo mettersi sugli attenti e salutarli militarmente, fra le risa degli anziani del corso (e degli stessi uscieri!).

A parte i momenti comici, un comportamento da tenere in franchigia che ci insegnarono - e che mi colpì profondamente - era quello del rispetto da tributare al momento della cerimonia serale dell'ammainabandiera (che normalmente avveniva sulle navi ormeggiate a Riva degli Schiavoni): ovunque fossimo, anche in mezzo alla gente, ci si doveva fermare sull'attenti, rivolgere il volto al pennone della bandiera e scoprire il capo sino al termine della cerimonia. La vita da “franchi” era dunque permeata da una disciplina pari a quella di servizio. Quanto ho raccontato è solo l'inizio di un'avventura che è durata più di sei anni e che mi ha plasmato la vita.



Le Strisce - n. 13

“Re-mo non è di certo l'opposto di A-mo-re”

di Gianni R.

La cartolina precetto mi “imponneva” (cosa che ricordo ancora bene) di presentarmi il 9 agosto 1959, alle “ore otto precise”, presso l'Arsenale di Venezia, ingresso Salizada Streta n° 95 del sestriere di Castello, precisazione dovuta perché all'Arsenale di Venezia ci sono molti ingressi. Fortunatamente mi dovevo recare in quello più vicino a casa mia. Abitavo a Sant'Elena, l'isoletta a due passi dal “Morosini”, situato a circa un chilometro da Salizada Streta.

Due giorni dopo ero già in viaggio con destinazione La Spezia per presentarmi al CAR (Centro Avviamento Reclute della Marina). Al termine di questo primo periodo fui mandato a Pagliari, una frazione della Spezia a sud della città.

Ricordo che nel transitare avanti e indietro per viale San Bartolomeo, vedevo nel porto commerciale alcune navi in disarmo e/o in demolizione e, tra queste, mi cadeva sempre l'occhio sulla *LUCIANO S.*, una vecchia nave di una compagnia veneziana sulla quale venivano imbarcati, nel periodo estivo e per breve tempo, studenti dell'Istituto Tecnico Nautico “Sebastiano Venier” de Venessia; tra i quali, appunto, anche... il sottoscritto.

Dopo circa un mese al Distaccamento Pagliari, un sottufficiale mi disse “Veneziano, dimmi un po': come si va per mare?” Ed io risposi “Capo, prenda quella stradiciola là e arriverà subito alla spiaggia”. “Mmmh... non prendermi in giro, intendevo dire come si va in barca per mare”. “A vela e a motore, Capo!” ribattei subito “E... a REMI!” ruggì lui. “Prepara lo zaino e la sacca, vai a Sabaudia!”.

Ed ecco quindi che, complice la mia complessione da “naufrago” (!), fui destinato al “Centro Remiero M.M.” di Sabaudia (LT), presso il “Collegio Caracciolo” dove fui inserito all'interno di un gruppo di canottieri e canoisti (eravamo circa una ventina).

Al Centro Remiero le giornate erano tutte programmate: sveglia alle sei e mezza, colazione alle sette, quindi giù in sezione al lago di Paola, corsa di dodici chilometri attraverso il Parco del Circeo schivando i cinghiali, poi ancora ginnastica e infine in barca a vogare, con qualsiasi tempo, sempre seguiti e controllati da Capo Bovo, un nostromo padovano, gentile ma di ferro.

Sovente frequentavano questo Centro altri canottieri e canoisti (militari e non) nonché canoiste, per regate, allenamenti e/o valutazioni in vista delle Olimpiadi di Roma dell'agosto 1960.

“Se vai in Marina, girerai il mondo!” dicevano, ma io sgobbavo tanto quanto un galeotto sulle galee veneziane e il mondo... non lo vedevo! Però, col tempo, cambiò qualcosa. Nella primavera '60 arrivarono le prime regate, le prime delusioni (che, però, mi spronavano ad allenarmi più intensamente) e le prime vittorie. Ammiravo il vociere del timoniere, mi deliziava il silenzioso scivolar sull'acqua delle barche fuoriscalmo (le imbarcazioni da canottaggio con bracci laterali sporgenti portanti la forcina - scalmi - per il remo), contemplavo il ritmare delle pagaie delle canoe, le canoe e soprattutto - diciamo - apprezzavo... le canoiste! A quel tempo le canoiste erano le uniche donne nel canottaggio!

Prima delle selezioni olimpiche mi venne però comunicato che non avrei fatto parte dell'equipaggio dell'otto: rabbia, dispiacere e qualche lacrima. Chiesi, allora, contro voglia (?!), di passare alla canoa, di passare dunque dal remo alla pagaia; la proposta fu accolta dal Nostromo. Così abbandonavo il fuoriscalmo. Le gare olimpiche di canottaggio delle Olimpiadi di Roma si svolsero nella meravigliosa cornice del lago di Castelgandolfo. Io ero presente da spettatore, inizialmente con un po' di malincuore. Poi, però, scoppiò di gioia quando l'Italia, proprio con l'equipaggio della Marina Militare che conoscevo bene, entrò nella finalissima olimpica e là si classificò al sesto posto (con gli Stati Uniti in prima posizione).

Da quel momento, comunque, la mia vita di canottiere si dovette convertire in quella di canoista ma con grande soddisfazione: partecipai a molte regate in canoa, principalmente in K1 (kayak da 1 posto) ma anche K2 e K4 ed iniziai a girare (almeno) l'Italia. Successe, quindi, che, nel *meeting* “Regate internazionali di Giardini-Naxos” (Taormina, 11 agosto 1961, e chi se lo dimentica?), io vinsi la gara “K1-mille metri uomini” e, sul podio, accanto a me, salì anche la vincitrice “K1-mille metri donne”, una splendida ragazza milanese appena conosciuta.

Scesa dal podio, lei si dovette subito allontanare dal luogo della cerimonia assieme alla sua squadra ma si volse un'ultima volta sorridendo verso di me... Se la ragazza milanese canoista aveva, decisamente, colpito il marinaio veneziano canoista, il marinaio veneziano canoista aveva, forse, a sua volta colpito la ragazza milanese canoista (insomma ne veniva fuori un intreccio lombardo-veneto). Ai successivi Campionati Italiani, nell'autunno dello stesso anno, tenutisi a La Spezia, incontro nuovamente la ragazza milanese canoista, fresca di vittoria in “K1-mille metri”, mentre io, aitante marinaio veneziano canoista, per un soffio rimasi però al-

l'asciutto! Lei campionessa italiana, io... no (che figura!): il Ducato di Milano batteva la Repubblica di Venezia... in mare! Onta e disonore! Però, grazie a quella mia aria affranta e sbattuta, da allora, tra cartoline, lettere, navigazioni in varie parti del mondo, viaggi da/per Venezia-Milano eccetera, anche dopo il congedo, la mia avventura marinara con Mariù, la ragazza milanese canoista sposata il 3 settembre 1970, continua tutt'oggi! È proprio vero: “re-mo” non è di certo l'opposto di “a-mo-re”, anzi! E questo settembre saranno 50 anni; e continua a vincere...lei! Ma io non smetto di ripetere: Evviva la Marina! Evviva la Mar...iù!



Le Strisce - n. 18

“Le gelide onde del Mare del Nord”

di Salvatore R.

Qualche tempo dopo il congedo dalla Marina Militare m'imbarcai come terzo ufficiale di macchina su una nave italiana di “sicurezza e supporto” delle piattaforme petrolifere nel Mare del Nord. Eravamo sempre operativi: poche volte in cui eravamo in porto. Il nostro lavoro si svolgeva solitamente tra Aberdeen (Scozia), le isole Orcadi o la gelida Norvegia.

Le piattaforme nel Mare del Nord non sono vicine alla costa: fisse o semigalleggianti, si trovano proprio nel centro geografico di quel mare, perfettamente equidistanti dalle coste scozzesi, norvegesi e danesi, per lo più tra le 200 e le 250 miglia marine dalla terraferma (grossomodo la distanza di mare che separa Genova da Olbia). Da buona parte di esse partivano degli oleodotti o gasdotti sottomarini, attraverso cui il petrolio e il gas estratti erano trasferiti alla costa.

Alcune erano delle vere piattaforme estrattive, altre, affiancate alle prime, erano delle isole sopraelevate semigalleggianti dove erano ospitati gli alloggi degli operai, tecnici, le mense, i cinema, i depositi carburanti per i generatori di corrente e tutto il necessario per la vita. Rispetto alla superficie

del mare, il piano di coperta principale delle piattaforme era collocato a circa 15/20 metri di elevazione (l'altezza di un palazzo di 5/6 piani).

I turni a bordo delle piattaforme erano di due settimane di lavoro e tre a casa. Sulla piattaforma il personale arrivava mediante elicotteri dotati di grande autonomia; a differenza, invece, di viveri, acqua potabile e materiali da lavoro che erano trasportati con navi di servizio. Quando queste ultime arrivavano nei pressi della piattaforma trovavano navi di supporto che, un po' come i rimorchiatori nei porti, guidavano le operazioni di ormeggio sotto le piattaforme, grazie ad argani e gomene. Un po' più distanti, ma sempre presenti in mare, le navi di soccorso alla piattaforma (con le pompe antincendio) e di salvataggio in mare.

Come detto, ero imbarcato come terzo ufficiale di macchina su una nave italiana, con equipaggio italiano, noleggiata dalle compagnie petrolifere proprio con funzione di nave di soccorso e salvataggio che, all'occorrenza, svolgeva anche funzione di nave di supporto. Rimanevamo continuativamente in mare per circa sei mesi (rientravamo in porto solo 4 o 5 volte); poi si rimaneva a casa tre mesi. Facevamo spesso esercitazioni per essere sempre pronti all'intervento (le nostre pompe antincendio sparavano acqua a una tale pressione da ferire gravemente chiunque fosse stato accidentalmente colpito; di conseguenza, il nostro personale doveva essere sempre ben allenato). Per fortuna, non ho mai dovuto prendere parte a operazioni di soccorso vere e proprie: non si sono verificati mai incidenti gravi ma il ricordo di quanto successo alla piattaforma norvegese “Alexander Kielland” nel 1980 e, soprattutto, all'inglese “Piper Alpha” nel 1988 (167 morti) era ancora ben vivo.

L'attività di assistenza all'ormeggio, all'apparenza tranquilla, era comunque ogni volta una prova di forza e abilità: innanzitutto perché nei pressi dei piloni della piattaforma vi erano spesso, in acqua, i sommozzatori e i palombari della compagnia petrolifera, e poi perché nel Mare del Nord era facile trovarsi in uno stato agitato di grado 5, 6 o 7 della “Scala Douglas” (con onde da 4 a 9 metri di altezza), per cui le operazioni erano sempre rese difficoltose se non impossibili. La temperatura dell'aria, in mezzo al mare e in quelle latitudini, si mantiene quasi sempre tra i +4 e i +6 gradi °C mentre quella dell'acqua a poco più di +6 gradi Centigradi: in quelle condizioni, un uomo caduto in mare privo dell'abbigliamento di sicurezza, resiste solo un minuto per ogni grado di temperatura dell'acqua. I tempi per i soccorsi in mare, quindi, in quelle condizioni erano brevissimi.

In tante occasioni, poi, la navigazione era puramente strumentale, non essendoci la visibilità sufficiente a causa delle frequenti nebbie. Eravamo sempre in mare, giorno e notte. Sulla nostra nave il lavoro era durissimo: sia per chi, come me, stava sottocoperta fra le macchine dove regnava un caldo infernale, dovuto ai motori sempre a pieno regime, fondamentali per contrastare il moto ondoso; sia, e soprattutto, per il personale di coperta, che doveva operare all'esterno, sul ponte che a poppavia aveva il “bordo libero” basso (con battagliola senza parapetto), cosa che lo rendeva facilmente esposto allo spazzamento delle onde. In tali condizioni spesso proibitive i marinai dovevano agguantare, “sparate” dalle navi di servizio che volevano ormeggiare sotto la piattaforma, prima le sagole e poi le gomene, posizionarle negli argani di prua, di traverso e di poppa, e regolarne la tensione, cazzando o allascando, per consentirne il tonneggio. Era un grandissimo gioco di squadra in cui, grazie all'affiatamento dell'equipaggio e alle continue esercitazioni, spesso i ruoli, anche per la stanchezza, erano invertiti e, frequentemente, chi era di macchina si trovava di coperta e chi di coperta si trovava giù nelle macchine.

La grandissima soddisfazione fu che, nonostante fossimo Italiani, mediterranei, ci eravamo conquistati “sul campo”, nel loro mare, il più profondo rispetto e considerazione da parte dei marinai “vikinghi” delle altre navi di soccorso. Per i vikinghi (ma anche per i “ragazzi” delle piattaforme che ci guardavano da lassù in alto) l'idea che in mare vi fossero anche gli Italiani, li rendeva più sereni (senza dire che spesso volevano salire a bordo della nostra nave per mangiare alla nostra cambusa!). E noi, con orgoglio, al piccolo mantenevamo sempre issato il nostro tricolore, che ci “collegava a casa”. Dopo cinque anni di quella vita, sono infine sbarcato.

Ho ora appreso che ormai le compagnie petrolifere stanno abbandonando le piattaforme del Mare del Nord e che presto le smantelleranno: dunque, questo mondo, cui i miei compagni ed io abbiamo dedicato tanta fatica, si

sta avviando alla fine. Devo dire che, anche senza rimpianti, la considero, al pari di quella passata in Marina Militare, come una delle più importanti esperienze della mia vita, di grandissima fatica ma di enorme valore e intensità, che, sotto il fleggiare del nostro tricolore, mi onoro di aver saputo portare a compimento.



Le Strisce - n. 25

“Due notti al Buoncammino”

di Guido M.

Sono figlio di un ufficiale di Marina e ho avuto l'onore di frequentare il liceo della Marina, il Collegio Navale (ora Scuola Navale Militare) “Francesco Morosini” di Venezia. Corso *Poseidon* (1966-1969). Ho poi svolto il servizio militare quale ufficiale di complemento, naturalmente in Marina, nel Corpo delle Capitanerie di Porto-G.C., e ora vivo in Quebec (Canada) dove mi occupo della distribuzione in Nord America di prodotti “made in Italy”.

Sono socio di AssoMorosini e di ANMI-AssoMorosini. Venuto a conoscenza delle Strisce di ANMI Milano, me le sono lette con vero piacere. Mi sono permesso allora di inviarne una mia, sperando che possa suscitare l'interesse degli *aficionados* delle Strisce.

Ottobre 1975, Marisardegna (Cagliari). Un forte bussare alla porta mi fece schizzare fuori dal letto: “Signore! Signore!”. Guardai la sveglia sul comodino: le 02:45 del mattino!

Mi affrettai ad aprire la porta della stanza. Ero alla Foresteria Ufficiali dove, da quando ero stato assegnato alla Capitaneria di Porto di Cagliari, mi avevano dato una bella camera in fondo al corridoio dell'ultimo piano, con vista su Viale Cristoforo Colombo.

Davanti a me sull'attenti il piantone spedito in tutta fretta, da giù alla sbarra sino alla mia camera, dal Sottufficiale di guardia. Rammento che, fino al 1973, nel Corpo delle Capitanerie, i gradi degli ufficiali avevano la denominazione di quelli dell'Esercito. Dal 1974 la denominazione venne conformata a quella dello Stato Maggiore della Marina. Pertanto, nel mio caso da “Sottotenente di Porto” ero passato a “Guardiamarina”. Ma la vecchia terminologia era ancora usata.

“Si vestisse subito, tenente – disse trafelato e con marcato accento siciliano – ci stanno due inglesi che un macello bestiale combinarono”.

“E questi due dove sono ora?” chiesi, immaginando già cosa fosse successo. “Al commissariato di Polizia della stazione marittima” rispose prontamente il piantone.

Da che ero a Cagliari, il Comando mi faceva fare da “ufficiale di collegamento” (*Liaison Officer*) ogni qualvolta le navi delle Marine militari estere passavano di lì per il rifornimento. Parlavo correntemente più lingue ed ero il più giovane: dunque il Guardiamarina ideale a cui scaricare tale incombenza.

Di gran carriera mi vestii, scesi le scale di corsa e m'incamminai: dalla sbarra del Comando a Piazza Deffenu era questione di pochi minuti.

Camminando svelto nella città addormentata, ripensavo a quando, la mattina precedente, ero stato a bordo della HMS *Antrim*, un *destroyer* (cacciatorpediniere) della Royal Navy di stanza nel Mediterraneo. Al comandante Burgoyne avevo spiegato che il porto di Cagliari non era proprio ben frequentato, che i marinai avrebbero dovuto fare molta attenzione e che avrebbero dovuto possibilmente girare a gruppi di due o più. “Comandante, deve sapere che il vino sardo scende giù bene, ma poi dà alla testa: ha gradazione alcolica assai alta” lo avevo avvisato. Al che, immediatamente, senza esitazioni, *captain* Burgoyne aveva preso il microfono, premuto il bottone e, attraverso gli altoparlanti, con un discorso di soli 45 secondi, dato disposizioni chiare e dirette, chiudendo con un secco “That's it!” (È tutto!).

Arrivato al commissariato di Polizia mi trovai davanti a una scena a dir poco indecorosa se non invereconda. Una decina di poliziotti, chi in canottiera, chi in *jeans* o *shorts*, chi in *boxers*. Nessuno in divisa; alcuni con segni di violenta colluttazione sulla faccia e sulle braccia. Due avevano anche labbra spaccate che sanguinavano. Su due sedie, legati come salami e ammanettati dietro la schiena, due ragazzotti di 17-18 anni, in borghese anche loro. Avevano la faccia stralunata e sembravano smarriti, su loro, però, neanche un graffio. Si vedeva che erano entrambi piuttosto bassi, tarchiati, assai forti, con due spalle così e muscoli mica da ridere. In volto erano bianchi come spettri ma senza alcun segno di paura negli occhi. La mia divisa blu marina aveva fatto loro ritrovare immediatamente colore. In inglese gli dissi subito “Aspettate ragazzi! Datemi un paio di minuti per capire cosa sta succedendo”. Annuirono senza fiatare.

Chiesi allora ai poliziotti di “espormi i fatti”, come si diceva. Mi riferirono una storia che riassume: “Questi due scatenati hanno infastidito una ragazza sul lungomare. Tre amici della ragazza sono intervenuti a difesa della *PIZZINNA*, e questi due inglesi li hanno menati di santa ragione. Una vera rissa. Poi siamo intervenuti noi ma questi due hanno sferrato calci e pugni pure a noi, hanno fatto resistenza: sembravano due tori impazziti. Allora, con altri colleghi, siamo riusciti ad arrestarli e a portarli qua. E pure qui hanno continuato a menare senza riguardi. Almeno, così legati, questi due bastardi si sono calmati!”. La parola “bastardi” in inglese non è poi così diversa dall'italiano. “We're no bastards, mate!” (Ehi tu, non siamo dei bastardi!) – urlò subito uno dei due ragazzi, con forte accento di Liverpool.

Alla reazione troppo eccessiva del ragazzo, mi rivolsi ai poliziotti per farmi spiegare meglio. Scoprii così che nessuno di loro si era presentato in divisa, nessuno di loro aveva mostrato un tesserino di riconoscimento mentre, al contrario, ai due marò inglesi avevano sequestrato il tesserino NATO ma senza mai pronunciare la parola “polizia”.

“Comunque sia, qui c'è rissa aggravata e resistenza a pubblico ufficiale!” sentenziò il più anziano in maglietta. Uno dei due ragazzi inglesi m'invitò ad avvicinarmi e mi raccontò la sua versione.

“Sì, abbiamo mangiato e bevuto, probabilmente troppo, e quando stavamo rientrando, camminando fra noi distanziati lungo le cancellate del porto, lui – disse girando la testa verso il commilitone – che camminava più indietro, ha allungato la mano su una ragazza che stava lì a fumare, in minigonna e tutta scollata, quasi per toccarla. Quella si è messa a strillare, sono arrivati tre scimmioni con lunghe conchiglie affilate e ci sono saltati addosso. Noi ci siamo difesi. Poi sono arrivati quattro di questi qui - e indicò i poliziotti - a pugni levati e noi abbiamo continuato a difenderci. Ci hanno aggredito in sette ma noi non volevamo farci mettere sotto. Non sappiamo cosa sia successo dopo; né nemmeno dove siamo ora” “Beh - dissi - in re-

altà siete alla stazione di Polizia”. “Cosa? Ma questi sono fuori di testa!” “Perché non indossano uno straccio di uniforme o non hanno mostrato alcun distintivo?” chiese l'altro.

Intimai loro di mantenere la calma e di non complicare la situazione, aumentando la tensione. “Ora la Polizia vi porterà via e domattina verrò a parlarvi”.

Senza tanti complimenti i due vennero portati al Carcere di Buoncammino, in cima al quartiere Casteddu, il carcere che non ha mai conosciuto un'evasione (meglio di Alcatraz).

La mattina alle 07:00 andai a bordo a fare una relazione al comandante Burgoyne. Mentre gli stavo raccontando i dettagli dell'incidente e dell'incarcerazione, mi scrutava fisso, senza battere ciglio e senza proferir parola. Alla fine disse semplicemente “Thank you!”, con due occhi freddissimi.

Solo dopo che io ebbi salutato, mentre giravo i tacchi, aggiunse con voce grave: “Carcere di Buoncammino! Per cortesia, tenente, si occupi della faccenda. Fra 72 ore salperemo con o senza questi ragazzi. Ma poi, loro... loro dovranno anche sobbarcarsi il costo dell'elicottero che li riporta a bordo”. Con un gesto della mano mi fece segno di riavvicinarmi. Si alzò, si diresse verso un armadietto, ne aprì un'anta e tirò fuori il crest che vedete nella foto.

“Apprezzo gli sforzi che sta facendo in questa vicenda. Questo crest è un segno della mia riconoscenza” aggiunse allungandomi l'oggetto con fare gentile ma anche imbarazzato.

Tentai di ringraziarlo, ma m'interruppe alla seconda parola: “Nessun ringraziamento. Basta che Lei mi riporti a bordo i ragazzi!” Pronunciò queste parole con tono deciso e secco, quasi un ordine. Capii che i cerimoniali non servivano e che il mio tempo con lui era scaduto.

Il magistrato a cui fu fatta presente l'urgenza NATO, per una volta dimostrò che la giustizia italiana può essere veloce. Anzi, velocissima: processo per direttissima un giorno e mezzo dopo i fatti. Nell'aula della Pretura Penale si presenta la ragazza, la *pizzinna*, attillatissima, truccata come se fosse uscita da un film grottesco, unghie lunghe più degli artigli di una pantera, capelli cotonati che le davano dieci centimetri di altezza supplementare. Era accompagnata da due ceffi da far paura, baffoni a scendere, sguardo da rapinatore, capelli incolti: a malapena parlavano italiano. Ciascuno aveva una corporatura tale da risultare superiore a quella dei due marò di Sua Maestà messi insieme. Sull'altro banco i due marò, affiancati da un avvocato d'ufficio nominato dal Tribunale: erano ammanettati, ancora con le camicie azzurre sdrucite e con lo sguardo irriducibile. Io prima fui chiamato a deporre quale testimone; poi fui usato quale interprete per tradurre quanto i due *british seamen* avevano da dire in loro difesa.

Il Giudice ci mise poco a fare due più due, soprattutto perché i poliziotti in aula ammisero di non essersi mai qualificati come tali. Ricordo che fece una battuta, tradendo l'origine campidanese: «E vvoi, in nove o dieci, tutti insieme, prèsse le avete? Manco a dommare due cuccioli ssieste riusciti, che, pure se lleòni, sempre cuccioli ssono».

Accertato che, a parte il maldestro tentativo di avvicinarsi alla ragazza, tuttavia i due marò inglesi non avevo iniziato la rissa ma l'avevano subita e che la “resistenza a pubblico ufficiale” in realtà non si era concretizzata dato che i poliziotti non avevano rivelato la loro qualifica di “pubblici ufficiali”, né essa era desumibile dal loro vestiario, i due marinai inglesi furono prosciolti.

A quel punto, di corsa, con un'auto della Marina, li riportammo sotto bordo e finalmente li vidi percorrere a grandi balzi la passerella d'imbarco, contenti per averla scampata (soprattutto dal pericolo di pagarsi, di tasca propria, l'eventuale costo dell'elicottero). Sparirono così dalla mia vista; non vidi nemmeno più il comandante Burgoyne, né questi mi fece chiamare. La mattina dopo, di buon'ora, la HMS *Antrim* salpò facendo rotta verso Capo Teulada, a Sud-ovest del quale erano previste esercitazioni congiunte NATO.

A questo punto, mentalmente voltai pagina, consegnando all'archivio della mia memoria tutta la vicenda. Da quel momento nulla seppi più di questa storia che, comunque, vista la giovane età sia dei due *british seamen* sia mia, non si cancellò mai dal profondo della memoria.

È il 17 aprile 2020: un venerdì sera e nelle varie Province che compongono il Canada, fra cui anche il Quebec, da quasi un mese è stato dichiarato il *lockdown*.

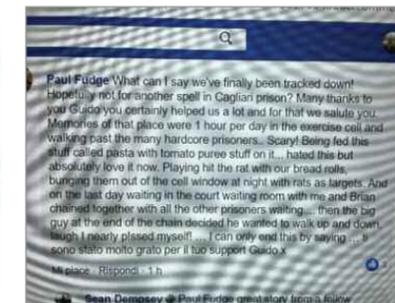
Sono a casa mia, davanti al computer. Avevo già letto alcune delle vostre “Strisce”, dei vostri ricordi per vincere la “quarantena” (la famosa “Bandiera Gialla” di “fine quarantena” che veniva citata nelle Strisce, corrisponde alla lettera “Q” ed è chiamata proprio “Quebec”) e, d'improvviso, m'assale il sovenir”. Le lecture delle Strisce avevano fatto riaprire anche i cassette della mia memoria, da cui prepotente viene a emergere, a circa 45 anni dall'episodio, il ricordo della vicenda di Cagliari. Allora “butto” in Internet le parole “HMS Antrim” e mi compare la pagina Facebook della “Associazione amici di Nave Antrim”. Inizio a “navigare” all'interno di quel profilo Facebook e, alla fine, decido di “iscrivermi”.

A quel punto, nel giro di pochissimo, mi contattano in tanti. E fra i tanti che mi scrivono, infine, il 27 aprile 2020, mi contattano proprio loro: i due marò! Incredibile! Proprio loro! A 45 anni di distanza! Brian Lasbirel e Paul Fudge: questi i loro nomi. E della loro vicenda e, soprattutto, del Carcere di Buoncammino, conservano un ricordo nitidissimo! E m'inviano subito ringraziamenti e commenti! Ma non solo da loro: ho iniziato a ricevere grandi espressioni di gratitudine e di affetto anche da parte di altri membri dell'Associazione della nave.

Alcuni ufficiali proprio dell'equipaggio 1975, poi, hanno affermato di avere un bellissimo ricordo della Marina Militare Italiana, il che è quindi motivo di orgoglio per tutti noi.

E, a parte le belle parole e l'aver immediatamente ricevuto l'invito a partecipare alle loro riunioni annuali, posso anticipare che, con i due marò e con l'equipaggio del 1975 della HMS *Antrim*, abbiamo già concordato un incontro appena sarà possibile ritornare a viaggiare.

Insomma, 27 aprile 2020: un giorno per me ricco di emozioni, un giorno da segnare sul calendario, a futura memoria! Devo proprio dire con convinzione che la Marina sa regalare, per il lavoro svolto al suo servizio, momenti d'intima soddisfazione il cui ricordo regala poi... momenti di pura e intensa felicità.



Il crest della HMS Antrim e la pagina “FaceBook” della nave inglese



Da Palermo e da Carmagnola...

Le Strisce - n. 2

“Una Franchigia in Terra di Spagna”

di Salvatore L. - Sottocapo furiere di leva VI°/40, oggi socio e segretario del Gruppo di Palermo

Barcelona, 4 aprile 1962. In quel periodo ero imbarcato su nave *Grecale*, allora sede del CINCPAC (Comando in Capo della Squadra Navale), in crociera estiva tra Palma di Maiorca e Barcellona. In particolare, nei primi giorni di aprile eravamo ormeggiati nel porto vecchio di Barcellona in vista della monumentale statua di Cristoforo Colombo. Durante una franchigia, con il mio collega e grande amico Sergio M., sottocapo furiere volontario corso '59, conosciamo un ragazzo figlio di un'italiana e uno spagnolo. Facciamo amicizia e qualche giorno dopo usciamo insieme; ci fa visitare alcune zone del centro di Barcellona, la Plaza de Catalunya, le Ramblas, la Sagrada Família ecc. e quindi ci conduce alla sua abitazione in Calle Valencia. Al termine, concordiamo un altro incontro e il nostro ospite si offre anche di prestarci degli abiti borghesi da indossare per una gita a Sitges, sulla costa poco a Sud di Barcellona. Accettiamo di buon grado l'offerta, pur sapendo che a quel tempo era rigorosamente d'obbligo indossare la divisa anche durante la franchigia.

Come concordato, qualche giorno dopo andiamo a Sitges; bellissima località turistica balneare. Lì conosciamo la sua fidanzata e, dopo il pranzo a base di paella con menù del luogo, ci fa conoscere, in una villa meravigliosa, anche una coppia di pittori spagnoli.

A quel punto, nel pomeriggio, dopo essere rientrati a Barcellona e mentre passeggiavamo beatamente in borghese in Plaza de Catalunya, incrociamo il capitano di corvetta Renato F., Capo Servizio Armi e D.T. del *Grecale* che ci riconosce prontamente. In quel momento ci è caduto il mondo addosso e tutte le gioie della giornata sono diventate...veleno; ma il Comandante ci fece un semplice cenno di saluto, l'occholino e ha tirato dritto. Come dire: “poi ce la vediamo a bordo!”.

Il giorno dopo il Comandante, entrato in “Segreteria CINCPAC”, ci salutò come tutti gli altri giorni. “Ragazzi, tutto a posto?” e noi, all'unisono, “Certo Comandante tutto a posto!”, e lui proseguendo (come sempre faceva) “...e niente in ordine!”. Nessun accenno o riferimento all'incontro in Plaza de Catalunya, come se nulla fosse stato. Grande persona il Comandante R. F. Lo ricorderemo sempre e non dimenticheremo mai l'episodio della franchigia in borghese in terra di Spagna!



“Maledetto circuito”

di Dario Bilotti - Consigliere del Gruppo di Carmagnola (TO)

Nave *Vittorio Veneto*, un venerdì del 1973. “Ciao Fra”, mi hanno appena avvertito che facendo le prove in “36” c'è uno sfasamento sul brando che non sono riusciti a compensare con la regolazione del sincro”.

“Beh, Trucioli San (soprannome di Enzo) rifacciamo le prove e vediamo cosa possiamo fare”. “Non oggi, sono di Guardia e Diana, vediamo domattina. Però domani sei di guardia tu” (due squadre differenti ma viviamo in simbiosi). “Sì, ma sono di Seconda, ho tutta la giornata libera”.

La mattina dopo, sabato, rifacciamo le prove sull'ADT e anche noi troviamo l'errore e sapendo che lunedì si deve uscire e si dovrà sparare con la “centrale di rappresentanza”, la “36” appunto, cerchiamo di risolvere il problema. Avvertiamo il Capo Reparto e Direttore del Tiro, combinazione anche Ufficiale di guardia, il mitico TV Ferdinando Sanfelice di Monteforte e dopo pranzo ci mettiamo all'opera. Sfilato il modulo e inserita la prolunga, mettiamo in stand by la centrale, apriamo le monografie sul bancone e cominciamo a seguire gli schemi dei circuiti misurando e confrontando le onde sull'oscillografo e i valori delle uscite. Troviamo subito la scheda difettosa, scendiamo di sotto a cercare “Capo Cannone” prima in mensa sottufficiali e poi nel suo alloggio, poi al Corpo di Guardia dove ci avvertono che è a casa. Riusciamo a chiamarlo al telefono e ci comunica chi ha la chiave della “cala di rispetto”. Ottenuto il nominativo lo rintracciamo e ci facciamo aprire. La ricerca, con tanto di codice della scheda nuova, è infruttuosa perché non è prevista a ricambio. Quindi? Dissaldare tutti i componenti e provarli. Un lavoraccio noioso e impegnativo, da sabato pomeriggio. Dopo lo smontaggio e le misurazioni dei valori di buona parte degli elementi finalmente giungiamo a un transistor e al suo circuito di polarizzazione. Cos'è che normalmente salta prima? Il condensatore, è chiaro... e invece no, è la resistenza che si è interrotta. Ne determiniamo il valore, richiamiamo l'addetto e andiamo a cercarla. Una piccola e maledetta resistenza da 57 kohm che logicamente non solo non c'è, ma che neppure sappiamo dove cercarla. Pensiamo di andarla a comperare in città, ma dove? C'è un negozio a Taranto di materiale elettronico aperto il sabato pomeriggio? Probabilmente sì, ma a bordo nessuno ne è a conoscenza. Dobbiamo escogitare un altro sistema. Ed ecco che le reminiscenze dell'elettronica imparata a Mariscuola tornano a galla. Torniamo in “cala di rispetto” e con lo spazientito e smoccolante responsabile riusciamo a raccattare una serie di resistenze, ne abbiamo letto i valori e con molta pazienza e tanti calcoli siamo arrivati a determinare che il valore di due di quei resistori, collegati in parallelo, hanno all'incirca la stessa caduta di tensione di quello introvabile. Ormai è l'ora di cena. Dai “Bionda” (il mio soprannome, ma giuro che sono sempre stato etero) finiamo domani. A mezzanotte monto di guardia, alle quattro e dieci sono in branda e alle sei e trenta sono di nuovo in piedi. Colazione, posto di lavaggio e raggiunge Enzo in ADT. Ci mettiamo subito al lavoro. Saldiamo le resistenze, proviamo i valori, tarriamo il sincro et voilà. Rompiamo le scatole a un M.A. (è un Fra' del corso 68, quindi anche se è domenica ci fa la cortesia), avvertiamo il Corpo di Guardia, il nuovo Ufficiale d'Ispezione e facciamo le prove dinamiche. Siamo stati bravi ed efficienti, tutto regolare e perfettamente riuscito. Il lunedì mattina alle otto usciamo dal Mar Piccolo e appena il ponte girevole inizia a chiudersi viene chiamato il primo grado d'approntamento. Terminato, le squadre prendono servizio e mentre scendo dalla centrale incontro il Capo Reparto che con un breve cenno del capo m'interroga sul risultato del lavoro.

“Buongiorno Signore”. Sul mio viso appare una leggera smorfia di compiacimento e con un leggero movimento del capo annuisco. “Bene”. Una laconica ma gradita gratificazione, a volte una sola parola vale più di un intero discorso.



Lodevoli iniziative

2-4 ottobre, La Mela di AISM

Da oltre venti anni il Gruppo di Busto Arsizio (VA) opera in piazza per raccogliere fondi a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Il ricavato è poi consegnato alla sezione di Varese di tale Associazione.



In osservanza all'accordo esistente a livello nazionale tra l'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e l'ANMI e nell'assoluto rispetto delle norme anti “Covid-19”, il Gruppo di Catania ha assicurato la propria collaborazione affiancando il personale dell'AIMS catanese nella gestione dei punti predisposti per la raccolta dei fondi da destinare alla ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e al mantenimento dei servizi sociali sul territorio provinciale.



In questo periodo così difficile anche per le scuole, il Gruppo di Cervignano del Friuli ha voluto donare ai quattro istituti per l'infanzia di Cervignano una gran quantità di materiale didattico, utilissimo per l'aspetto formativo ma anche per il gioco di bambini dai 3 ai 6 anni. Dai pennarelli, ai fogli da disegno, fino ai vestiti per le bambole e ai giochi di società, doni che andranno a rendere più piacevoli le giornate trascorse dai piccoli all'interno delle scuole. La consegna è stata eseguita dal presidente Denis Burg, il vicepresidente Dario Feresin e il segretario Marzio Gubbini, alla presenza del dirigente scolastico Dario Roger Masotti e della professoressa Giusi Capuano.

Recentemente il Gruppo si è anche distinto per una donazione in denaro a favore della casa di riposo “Sarcinelli”, versata sul conto corrente del Comune aperto per l'emergenza covid.



26 settembre. Il Gruppo di Gemona del Friuli (UD) ha donato un defibrillatore al Comune. Il dispositivo, ha dichiarato il presidente Donato Morea nel suo discorso, sarà reso disponibile all'intera comunità nella certezza che questo gesto sia un ulteriore e importante segno della vicinanza alla cittadinanza da parte ANMI e, nel caso specifico, all'attenzione per la salvaguardia della vita in caso d'improvviso arresto cardiaco. Alla cerimonia hanno partecipato Autorità civili, militari ed ecclesiastiche e, con immenso piacere, si è vista la presenza di tutte le Associazioni d'arma dopo il lungo periodo d'inattività. Per l'ANMI era anche presente il Delegato Regionale Roberto Semi.



■ In seguito alla richiesta da parte dell'Amministrazione comunale e dei dirigenti scolastici, alcuni soci del Gruppo di **Pachino-Portopalo** (SR) hanno svolto attività di sorveglianza nelle scuole per il rispetto delle norme di prevenzione da "Covid-19". In particolare, i soci sono stati impiegati in turnazione giornaliera **fino al 17 ottobre** presso l'Istituto comprensivo "Silvio Pellico" di Pachino.

Con i soci, nella *foto* sono presenti la dirigente scolastica dottoressa Lucenti e la vicaria professoressa Calleri.



■ **2 novembre**. Considerate le usanze locali, per evitare una massiccia affluenza al cimitero nei giorni della commemorazione dei defunti, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di scaglionare le visite con blocchi dalla A alla L e dalla M alla Z tra mattino e pomeriggio e in gruppi orari, chiedendo la presenza di volontari per gestire e controllare l'affluenza. Chiamato in causa, il Gruppo di **Pachino-Portopalo** ha aderito con la presenza di due soci per turno. Oltre a tale servizio, il Gruppo ha voluto rendere omaggio ai Caduti con un minuto di silenzio davanti al sacrario del Milite Ignoto e la deposizione di un cesto di fiori.



Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

■ **26 settembre**. Nell'ambito di "Etnabook - Festival internazionale del libro", il socio del Gruppo di **Catania**, il giornalista professionista Daniele Lo Porto, ha ricevuto un prestigioso premio con la seguente motivazione: *Questo è un riconoscimento particolare che va a un giornalista protagonista dei nostri giorni, che ha saputo coniugare la tradizione della carta stampata con la velocità dei nuovi mass media, che siano questi giornali online o social*

network. Alla sua visione cosmopolita della notizia e ai profondi legami con le sue origini, così come al suo carattere entusiasta e alla seria professionalità si devono i successi da lui siglati. Non ultimo l'esordio come autore nella raccolta edita da Edizioni della Sera "Catanesi per sempre". Il racconto di Daniele Lo Porto ha per protagonista un ufficiale della Marina Militare.

Il premio gli è stato consegnato dal fondatore di "Etnabook", Cirino Cristaldi, e dal direttore artistico, Salvatore Massimo Fazio. Tra il pubblico, il presidente del Gruppo di Catania, Michele Russo.



■ L'Ordine dei Giornalisti Sicilia ha assegnato all'avv. Gaetano Allotta, socio onorario del Gruppo di **Porto Empedocle** (AG), la medaglia d'oro per i cinquanta anni d'iscrizione all'albo dei giornalisti.

■ Sul Diario di Bordo del Gennaio/Febbraio 2018, nelle pagine 24-67 dedicate alla cerimonia di Santa Barbara del 4 dicembre 2017, era presente anche il Gruppo di **Reggio Calabria**. La nota terminava così: "In occasione della successiva riunione conviviale, Calogero Aquilina, presidente del Gruppo, ha consegnato al 1° Mar Lgt. Mario Giuseppe D'Amanti il diploma di socio benemerito e la relativa tessera; il DR Calabria Sud Giovanni Santoro ha infine consegnato al presidente Aquilina l'attestato di benemerenza per aver compiuto ininterrottamente 20 anni d'iscrizione all'Associazione". Per mancanza di spazio era però stato deciso di dare priorità ai soli scatti che testimoniavano la cerimonia di S. Barbara. La redazione desidera ringraziare il Gruppo, che a distanza di tempo lo ha fatto presente, e avviare pubblicandola in questo numero.



■ **26 settembre**. Il socio del Gruppo di **Roma** Davide Guzzi è stato promosso capitano di fregata (CP). Il tradizionale rito della consegna dei gradi è avvenuto presso i locali della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Porto Empedocle, con la partecipazione del personale che vi presta servizio.

Presente alla cerimonia il Comandante in 2^a, capitano di fregata (CP) Daniele Governale (nella *foto* durante la consegna dei gradi), in sostituzione del Comandante capitano di fregata (CP) Fabio Serafino. *Al Comandante Guzzi giungano, dalla Presidenza Nazionale, i migliori auguri con vento in poppa per il futuro.*



■ **19 agosto**. Il capitano di vascello Nicola Guzzi della Presidenza Nazionale, coordinatore della Campagna "Segui una rotta sicura", ha consegnato al presidente del Gruppo di **Scilla** (RC), Comandante di Lungo Corso Filippo Bellantoni, l'attestato di benemerenza "Per aver collaborato per oltre 10 anni nell'attività sulla sicurezza stradale e in mare presso le scuole e i comandi militari". La semplice cerimonia, in considerazione dell'emergenza sanitaria da "Coronavirus" in atto, si è svolta nei pressi del monumento (eretto a memoria dei quattro membri dell'equipaggio, compreso il Comandante, che persero la vita a bordo del mezzo veloce HSC *Segesta Jet* entrato in collisione con il mercantile *Susan Borchard* la sera del 15 gennaio 2007) tanto caro ai marittimi che operano sulle unità navali appartenenti alle Ferrovie dello Stato nello stretto di Messina.



■ **30 luglio**. Presso la sede del Gruppo di **Vieste** (FG), si è svolta la cerimonia di consegna dell'attestato di "Presidente Emerito" al socio Antonio Lucio Mura, da parte del Consigliere Nazionale Michele De Pinto. La cerimonia ha visto la presenza di alcuni soci, del consiglio direttivo e del Delegato Regionale Mino Laghezza.



Incontri

■ Dopo più di 36 anni si sono ritrovati a Sciacca (AG) alcuni membri dell'equipaggio della corvetta *Salvatore Todaro*, oggi uniti dall'essere soci ANMI. Il merito dell'incontro va all'Ufficiale in 2^a Mario Leone, oggi socio del Gruppo di **Ancona**, che ha coinvolto l'allora Sgt. Mas Roberto La Rocca (attuale presidente del Gruppo di Ancona) e all'infermiere di bordo dottor Nino Turturici, socio del Gruppo di **Sciacca**. All'evento ha partecipato anche il socio di Ancona Sergio Piersantelli.



■ **19 -20 settembre**. A distanza di 48 anni, si sono ritrovati a **Guspini** (provincia del Medio Campidano) il presidente del locale Gruppo, Antioco Muscas, e Fortunato Catuzzo, socio del Gruppo di **Vicenza**. Sono stati imbarcati assieme su nave *Aviere* dal 23 gennaio 1969 fino alla fine di aprile 1972; entrambi cannonieri seguirono tutta la sperimentazione

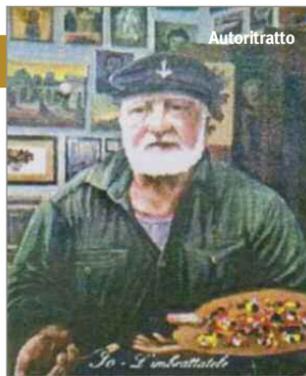
del cannone da 127/54 mm. della OTO Melara. Catuzzo sbarcò dall'*Aviere* per nave *Audace* mentre Muscas s'imbarcò sull'aliscafo *Sparviero P420*.



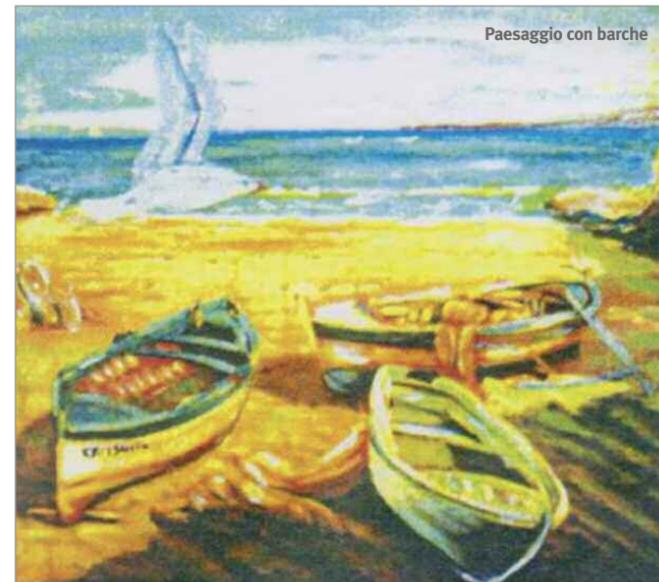
Varie

■ Franco Boito, marinaio e pittore.

La diversa abilità seguita a un brutto incidente la vive non come isolamento ma come incontro. Franco Boito, marinaio e pittore, è conosciuto da tutti a **Crotone** e la sua carrozzina elettrica lo aiuta a stare quotidianamente tra la gente. Lo chiamano affettuosamente Nonno Boito. Dà e riceve sorrisi e si fa notare oltre che per il carattere affabile anche per il talento artistico. Il mare è stato una parte della sua vita e rimane un soggetto preferito nei suoi quadri, dove spesso compaiono barche, gabbiani, spiagge e vascelli tra le onde tempestose. Altro tema ricorrente sono i vecchietti, raffigurati su una panchina o in altri momenti delle loro giornate. Così come il mare racchiude un patrimonio di vita e di storia, gli anziani sono scrigni di esperienze e insegnamenti che anche lui spera di trasferire ai giovani. Boito più che un vero pittore si considera con modestia un "imbratta tele" titolo di un suo autoritratto. Non ambisce a mostre né dipinge per lucro. Gli basta credere che quelle pennellate possano trasmettere sentimenti, raccontare un po' della sua vita e testimoniare che marinai si è per sempre, anche quando l'infermità t'inchioda a terra...



Autoritratto



Paesaggio con barche

■ **27 luglio.** Passata la fase critica della pandemia, il socio più giovane del Gruppo di **Gorgonzola (MI)**, Luca Scotti, classe 1997, ha potuto realizzare il suo grande sogno: entrare in Marina. L'imbarco breve su nave *Palinuro* ha rafforzato la sua convinzione di dedicare la vita al mare che ora solca a bordo di nave *Termoli*. Bravo Luca! Speriamo che il tuo esempio sia seguito da molti altri giovani, l'ANMI e l'Italia hanno bisogno di voi!



■ **13 giugno.** Alberto Melani, socio del Gruppo di **Piombino (GR)**, ha ultimato il modello di nave *Centauro (F 554)*, costruito in ricordo del periodo d'imbarco del presidente Franco Lavagnini.

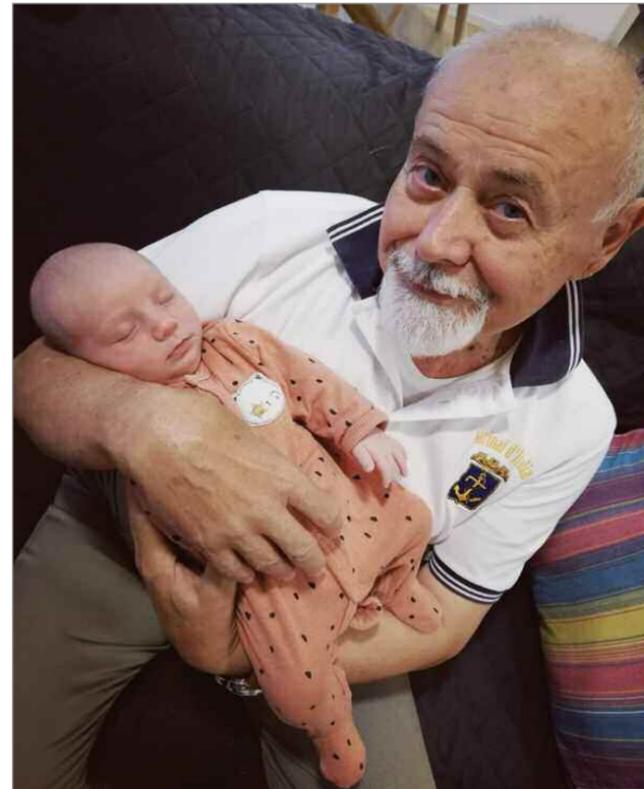


Giorni lieti

Nati

■ Mirian

pronipote di **Alberto Neri** socio di Ferrara. Tanti auguri alla piccola e al bisnonno!



Compleanni

■ **Gorizia festeggia il marinaio Vitaliano Ungaro che ha compiuto 100 anni.** Nato nell'agosto del 1920, Vitaliano Ungaro iscritto al Gruppo di Gorizia, è stato festeggiato dal presidente Loris Medeot e dai soci. Vitaliano, come ha scritto sul quotidiano *Il Piccolo* Emilio Danelon, "è sempre stata una persona vulcanica" (è andato in pensione alla bella età di 82 anni) ed è tutt'ora molto attivo. Guida personalmente la sua fidata "Tempra 1600" e ogni giorno va a fare la spesa e si reca al cimitero a salutare la sua adorata moglie. Figlio di un marinaio, anche lui sentiva un'attrazione per il mare e dopo un periodo di lavoro ai Cantieri navali di Monfalcone optò per una vita marinaresca e si iscrisse al corso di telegrafista della Marina Militare a La Spezia. La Seconda Guerra Mondiale lo vide impegnato sia nelle operazioni nel Mediterraneo, sia nell'Oceano Indiano con base a Mogadiscio. In quel periodo Vitaliano divenne anche responsabile della Stazione Telegrafica



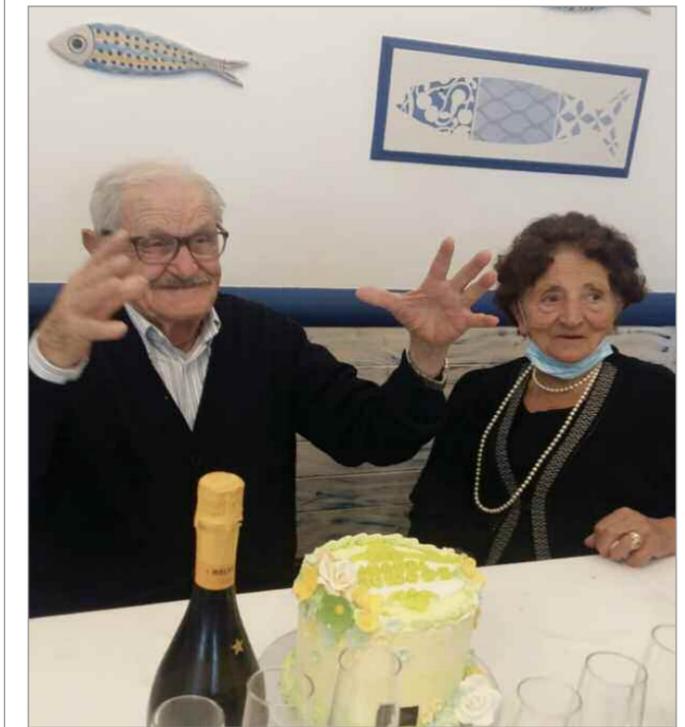
della Somalia e dei territori circostanti. Nel periodo di prigionia seguito alla perdita delle colonie dell'AOI, lavorò come meccanico in Kenia dove imparò lo swahili e l'inglese. Quest'ultima lingua gli ritornò molto utile dopo il rimpatrio nel 1946 perché gli consentì di diventare telegrafista e interprete presso le truppe americane del Territorio Libero di Trieste fino al 1954. Da allora Vitaliano si rimise a fare il meccanico e il responsabile di una prestigiosa concessionaria Fiat di Gorizia, non disdegnando di viaggiare come camionista alla guida dei potenti e storici camion e rimorchio "Esatau" della Lancia, in particolare nei paesi dell'Est Europa. Di nuovo tanti auguri a Vitaliano e un abbraccio affettuoso da parte dei marinai dell'Isontino.

■ Parma festeggia i 100 anni del socio Alfredo Manfredi.

Nonostante la situazione sanitaria connessa con la pandemia da "Covid-19" vi sono momenti talmente belli, commoventi e importanti che non possono non essere presenti nella nostra storia associativa. In linea con le norme vigenti, abbiamo consegnato al nostro socio Alfredo Manfredi il certificato di compiacimento e auguri per il suo 100° compleanno ricevuto dalla Presidenza Nazionale. Il giovane Alfredo, baldo diciottenne, dopo il Corso Meccanici a Venezia, ha avuto un percorso marinaro di prim'ordine con imbarchi su incrociatore *Cadorna*, cacciatorpediniere *Carabiniere* (con partecipazione alla battaglia di Punta Stilo), torpediniera *Pleiadi*, nave da battaglia *Littorio*. Terminò la guerra con la sua nave bloccato nei Laghi Amari del canale di Suez. Con notevole lucidità ci parla di episodi tragici e commoventi vissuti nel periodo bellico, testimonianza di un grande attaccamento alla Marina Militare e all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.



■ Salerno ha festeggiato il 92° compleanno di Guido La Rocca, socio e papà di Luigi segretario del Gruppo.



Anniversario di Matrimonio

Nozze di Diamante (60 anni)



Giancarlo Di Cola socio Gruppo Ancona e **Signora**



Aldo Gardella fondatore del Gruppo di Cicagna-Fontanabuona e **Signora**



Bruno Bardo presidente emerito Gruppo Collegno e signora **Anna Villata**

Nozze d'Oro (50 anni)



Roberto Sironi e **Marina Orzan** soci Gruppo Monfalcone
Auguri da tutti i soci di buon vento e mare calmo e di proseguire la navigazione per lunghi anni



Mauro Cattarozzi socio (già commissario) Gruppo Parma e **Giovanna Tosi** socia Gruppo Ravenna



Franco Lavagnini presidente Gruppo Piombino e signora **Miriana Bucci**



Massimo Della Fornace socio e sindaco Gruppo Terracina e signora **Paola Lazzari**



Lucia Biondo e **Nicola Basile** soci Gruppo Trebisacce



Marisa Mantiero socia Gruppo Vicenza e **Gianfranco Maello** socio alpino Gruppo Alpini Arzignano Sezione (Monte Pasubio) Vicenza

Nozze di Zaffiro (45 anni)



Gianfranco Panizzolo presidente Gruppo Castelfranco Veneto e signora **Luciana Favaro**



Osvaldo Monti presidente sindaci Gruppo Corsico-Abbiategrosso e **Signora**
Il consiglio direttivo e i soci/e del Gruppo augurano buon 45° anno di matrimonio e lunghi anni ancora insieme alla simpatica coppia

Nozze di Rubino (40 anni)



Umberto De Francesco socio Gruppo Avellino e signora prof.ssa **Anna Stingone**

Lauree



Donato Nuccio socio Componente Nazionale Sommergibili e signora **Mina**

■ **21 ottobre.**
Elisabetta Latartara figlia di Giovanni segretario del Gruppo di Fasano, si è brillantemente specializzata in Ginecologia e Ostetricia con la massima valutazione e lode presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore "Agostino Gemelli" di Roma.

a santa Barbara, nostra Patrona



Noi che l'invocammo dalle tolde grigie tra cielo e mare, giovani colmi di baldanza proteggici ora, che svestimmo le divise nel nostro arrancar pieno di speranza. Nel cuore sempre l'azzurro d'appartenenza al grande e strenuo popolo della MARINA leviam la prece per l'intera italcica discendenza che sia in ogni tempo salva da qualsiasi rovina. E, quando giunti con coraggio, amor e dedizione, al termine del nostro navigar, o nostra avvocata conducici, o gran Patrona, dal Signor della resurrezione fiduciosi di essere accolti nella dimora tanto sospirata.

AnVen

Nella prossimità della ricorrenza della nostra Patrona, allego una preghiera nata in questo tragico momento.

Angelo Vendramel - Gruppo di Corsico-Abbiategrosso

Avviso ai Naviganti

Di seguito le norme per la pubblicazione sul "Diario di Bordo":
Il contributo (testo + foto) proveniente dai Gruppi (manifestazioni e cerimonie, attività e avvenimenti vari dei soci) **va inviato esclusivamente via e-mail a: giornale@marinaitalia.com** (entro 20 giorni dalla data dell'evento che si desidera sia pubblicato); dal messaggio deve essere subito comprensibile l'identità del Gruppo.
Le fotografie dovranno essere a fuoco e in formato jpeg a 300 dpi (200-300 Kb), con la base non inferiore a 10 cm.
Le foto non vanno inserite nel testo che descrive l'evento ma inviate come allegati singoli; è gradita la didascalia.
Nelle foto in cui si rappresenta istituzionalmente l'ANMI **dovrà essere palese il corretto impiego della divisa sociale (come riportato nel Regolamento di attuazione dello Statuto).**
Foto di minori non saranno pubblicate, tranne per i casi di gruppi sportivi o studenti premiati e/o situazioni particolari valutate di volta in volta dalla redazione.
I testi che raccontano gli eventi, le relazioni e le didascalie dovranno essere scritti preferibilmente in formato word (doc o docx) da allegare al messaggio, oppure scritti direttamente nel corpo del messaggio; **assolutamente no in formato jpeg come fosse una foto o in formato pdf protetto che impedisce di copiare il contenuto.**
La rubrica "Salpati per l'ultima missione" è dedicata esclusivamente ai soci (quindi non a parenti e affini). Il materiale, salvo rare eccezioni valutate dalla redazione, è pubblicato in ordine cronologico di ricezione. Quando si ha necessità di comunicare cambi d'indirizzo o segnalazioni sulla mancata ricezione del giornale, va utilizzata la casella di posta: **tabulato@marinaitalia.com.** (solo per conoscenza, quella del giornale).



Veneto Occidentale/Monselice Battaglia Terme

■ Giancarlo Masin

14 giugno. Il direttivo e i soci del Gruppo "Ammiraglio di Squadra Giuseppe Fioravanzo" vogliono ricordare il socio Cav. Giancarlo Masin salpato per la sua ultima missione il 14 giugno 2020. Desideriamo ricordare Giancarlo, iscritto dal 1972 all'ANMI, per tutto quello che ha fatto all'interno del Gruppo dove ha ricoperto le cariche di Segretario, Consigliere e Presidente per ben 40 anni. Vogliamo ricordare Giancarlo per il generoso impegno e la dedizione messi a disposizione dell'Associazione per tanti anni. Con la sua grande passione per la Marina Militare e il suo impegno sociale ha saputo creare una vasta rete di relazioni e coinvolgimenti che hanno consentito di tenere vivo il ruolo del Gruppo all'interno dell'ANMI e nel territorio, realizzando molte iniziative. Tra queste: "Il Cippo del Marinaio" e l'intitolazione di una via all'Ammiraglio Giuseppe Fioravanzo. Quanto seminato da Giancarlo è un patrimonio prezioso di cui essere orgogliosi e una eredità che il direttivo, con l'aiuto di tutti i soci, si impegna a portare avanti in tempi difficili ma con consapevolezza e immutato entusiasmo.

I soci si uniscono in un ultimo saluto con le parole del suo amico e stretto collaboratore Ermes Temporin: *In una buia e oscura notte, nel navigare per i mari del mondo hai intrapreso la tua ultima traversata. Là dove il blu del mare bacia l'azzurro del cielo, la tua barca è affondata nell'ignoto lasciando in tutti noi parenti, amici e marinai un immenso vuoto. Una volta marinaio, marinaio per sempre. Addio, ma eternamente presente nei nostri cuori.*



Giancarlo Masin durante l'inaugurazione del monumento al Marinaio in compagnia dell'allora Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Paolo Pagnottella, e dell'ex Direttore di Maristudi Venezia, contrammiraglio Franco Favre



Friuli Venezia Giulia/Pordenone

■ Gina Fasan

20 settembre. Nel giorno del suo compleanno si è spenta Gina Fasan, nata il 20 settembre 1942, figlia di Virginio Fasan e Teresa Cabbia, socia del Gruppo di Pordenone intitolato a suo padre, la Medaglia d'Oro al Valor Militare Virginio Fasan. Perse il padre che non aveva compiuto un anno. Virginio Fasan, capo meccanico di terza classe della Regia Marina, durante la Seconda Guerra Mondiale era imbarcato sul cacciatorpediniere *Vivaldi* meritando una Medaglia d'argento sul campo per il suo comportamento durante lo scontro di Pantelleria nel giugno 1942. Il 9 settembre 1943, con la nave gravemente danneggiata, nel tentativo, poi riuscito, di auto affondare il *Vivaldi* per non consegnarlo ai tedeschi, scomparve in mare con il suo

Comandante, il capitano di corvetta Alessandro Cavriani, nei pressi dell'isola di Asinara. Evento per il quale gli venne concessa la Medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria. Gina Fasan è stata la madrina della nuova fregata missilistica *Virginio Fasan*, specializzata nella lotta antisommergibile, varata nel 2012.

Una vita all'insegna dell'impegno nel pubblico e nel sociale, la professoressa Fasan, insegnante di educazione fisica, ha ricoperto diversi incarichi: assessore e poi sindaco di Scile (PN), consigliere regionale, membro effettivo per l'Italia del comitato permanente del Partenariato Euromediterraneo, membro supplente del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, membro dell'Assemblea delle Autonomie locali e della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale e del Comitato direttivo ed esecutivo regionale dell'ANCI, presidente dell'Assemblea dei Sindaci del servizio socio-assistenziale dell'Ambito. Ha ricoperto anche l'incarico di presidente dell'"EFASCE" (Ente Friulano di Assistenza Sociale Culturale Emigranti). Nei primi anni del 2000, è stata per un anno Comandante onorario di stormo alla base aerea di Aviano. Una rappresentanza del Gruppo con il labaro ha partecipato ai funerali celebrati nel duomo di Scile.

Emilia Romagna/Riccione

■ Don Giorgio Dell'Ospedale

31 ottobre. Il presidente Gilberto Cevoli con commozione profonda comunica che a causa della pandemia da "Coronavirus" il socio benemerito del Gruppo di Riccione, don Giorgio Dell'Ospedale, è salito alla casa del Padre. Amato parroco della parrocchia "Angeli Custodi" di Riccione, che per oltre 50 anni ha dedicato la Sua vita alla nostra comunità, come padre spirituale, come guida per le istituzioni civili e come riferimento per i suoi concittadini insegnando i valori della condivisione, dell'unità della famiglia ispirati al cristianesimo. Era dotato di grande carisma, ci ha lasciato un'eredità che non andrà mai persa. Lo ricorderemo anche per le Sante Messe che tutti gli anni celebrava con orgoglio nella ricorrenza di Santa Barbara.



Calabria

Reggio Calabria

- Pietro Salzone cl. 1937
- C.F. (CP) Domenico Cicco cl. 1949

Campania

Avellino

- Ciriaco Pisano cl. 1932
Iscritto senza interruzione dal 1978.
- Luigi D'Onofrio cl. 1933
Colpito da coronavirus, iscritto dal 1974 senza soluzione di continuità, componente attivo e stimolante per la realizzazione del monumento agli "Irpini Caduti in Guerra sul Mare" inaugurato nel 1979. Ha ricoperto la carica di consigliere per tre mandati consecutivi (dal 2002 al 2014), contribuendo sempre al buon andamento dell'Associazione, mettendo in campo le sue grandi qualità professionali provenienti dai 20 anni trascorsi in Marina (C° 2° Cl. Segnalatore) e dal lungo periodo trascorso nell'Agenzia delle Entrate in qualità di funzionario. Per raggiunti limiti d'età, dal 2015 non è stato rieletto ma è sempre stato presente alle manifestazioni collaborando e spronando i soci a nuove iniziative. Per il Gruppo la sua scomparsa è stata una grande perdita e un grande dolore.

Ciao, amico carissimo, buona navigazione. Tutti i Marinai del Gruppo non dimenticheranno la tua bontà d'animo, la tua assidua presenza in divisa sociale a tutte le manifestazioni, il tuo attaccamento alla Marina e all'ANMI.

Maiori

- Gaetano Proto cl. 1930

Emilia Romagna

Comacchio

- Giovanni Fantinuoli cl. 1930
Socio dal 1972.

Ferrara

- Gian Franco Vitali cl. 1941
Consigliere, grande appassionato di subacquea.
- Romano Gulinelli cl. 1947
Socio attivo e presente in tutte le manifestazioni, coordinatore tra i soci di Copparo e Ferrara, lascia un vuoto incalcolabile.

- Mirella Baricord cl. 1925
Vedova Modonesi.

- Ercole Bertoni cl. 1920
Socio sommergebilista.

Ravenna

- Massimo Augusto Magnani cl. 1949 - Vicepresidente.

Friuli Venezia Giulia

Fiume Veneto

- Agrippino Ferrone cl. 1949
- Enore Gori cl. 1934
Presidente onorario.

Grado

- Gernaldo Bassi cl. 1941
- Angelo Bosio cl. 1940
- Ottone Camuffo cl. 1945
- Caterina Fumolo cl. 1941
- Riccardo Maricchio cl. 1942
- Ernesto Nebbioso cl. 1949
- Pietro Pozzetto cl. 1951
- Mario Sabbadin cl. 1938
- Sebastiano Verginella cl. 1920

Udine

- Benito Farinelli cl. 1929
Socio benemerito attivo nel Gruppo dal 1986.

Lazio Meridionale

Aprilia

- Franco Gazzi cl. 1947

Lazio Settentrionale

Roma

- C. Amm. Attilio Gambino cl. 1943
Già Delegato Regionale.

Viterbo

- Salvatore Federici cl. 1925
Marinaio deportato in Germania dopo l'8 settembre 1943.

Liguria

Diano Marina

- Eraldo Tomati cl. 1934
Già vicepresidente.

Lerici

- Valter De Biasi cl. 1944
Alfiere.
- Gian Augusto Muzio cl. 1949
- Daniele Putorti cl. 1946

Moneglia

- Prof. Giorgio Giorgerini cl. 1931 - Presidente onorario, primo presidente e fondatore del Gruppo, scrittore, docente di teoria del potere marittimo all'Università di Milano, consulente dello Stato Maggiore della Marina e della Difesa, Medaglia d'Argento al Valor di Marina, è stato insignito del distintivo d'onore e di frequenza dell'Istituto di Guerra Marittima, nel 2000 ha ricevuto il Premio Internazionale "Una vita dedicata al mare" per i suoi studi navali e strategici.
- Giorgio Del Corso cl. 1946
Già consigliere del Gruppo di Levante - Deiva Marina e poi delegato dello stesso quando si è trasformato in Sezione aggregata al Gruppo della Spezia. *I marinai di Moneglia, Deiva Marina e Levante sono vicini alla famiglia per la loro perdita, non solo socio ma un caro amico.*

Ospedaletti

- Franco Giovannini cl. 1957
Presidente del Gruppo.

Sori-Golfo Paradiso

- Giuseppe Rando cl. 1938
- Taggia Arma
- Domenico Brea cl. 1929

Lombardia Nord Est

Bergamo

- Mauro di Ceglie cl. 1927
Iscritto all'ANMI dal 1982, assiduo frequentatore del Gruppo, attaccato al dovere e ai valori marinari. Una delle sue più singolari abitudini era quella di usare l'inseparabile registratore per riprodurre le marce e le canzoni marinare ad ogni manifestazione. *Il Gruppo di Bergamo ha inclinato il proprio Vessillo alla sua scomparsa e portato, a nome di tutti coloro che lo hanno conosciuto, un sincero abbraccio ai figli e alla consorte Olivia Bettinelli, anch'essa socia del Gruppo.*

Calozziocorte

- Luigi Galli cl. 1944
- Gabriele Valsecchi cl. 1922

Lombardia Nord Ovest

Dongo

- Bruno Mancini cl. 1932

Gallarate

- Luigi Bertani cl. 1938
Marinaio del Btg. San Marco, sempre impegnato nel sociale, insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica nel 2017, per le sue 138 donazioni di sangue è stato anche insignito della Medaglia e della Croce d'Oro AVIS.

Gravedona-Consiglio di Rumo

- Gentile Braga cl. 1931
Fondatore del Gruppo nel 1950.

Lombardia Sud Est

Desenzano del Garda

- Giuseppe Righetti cl. 1929
Palombaro, socio decano iscritto al Gruppo dal 1953.

Suzzara

- Giovanbattista Fanelli cl. 1934
- Primo Martelli cl. 1921

Lombardia Sud Ovest

Corsico-Abbiategrosso

- Giuseppe Montani cl. 1937

Lissone

- Carlo Meroni cl. 1922
Socio del Gruppo e vice presidente della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Medaglia d'onore, internato IMI.

Lodi

- Tullio Ponti cl. 1931
Uno dei soci fondatori e sostenitori del Gruppo, sempre presente a tutte le attività sociali, papà di don Roberto.

Monza

- Italo Da Frè cl. 1930
In Marina dal 1948 al 1954, si è congedato con il grado di 2° capo elettricista e da quella data è stato senza interruzioni socio del Gruppo di Sesto San Giovanni, oggi sezione aggregata al Gruppo di Monza. Già consigliere e vicepresidente, il suo attaccamento all'ANMI è sempre stato esemplare, ha collaborato con impegno e dedizione, nel modo più nobile ha impersonato il suo essere un buon marinaio. Il figlio Giuliano, giornalista e scrittore, da anni collabora con il nostro giornale "Marinai d'Italia".

Marche e Umbria

Fano

- Aldo Amagliani cl. 1946
Consigliere.

Numana

- Cesare Casertari cl. 1924

San Benedetto del Tronto

- Gianfranco Fazzini cl. 1939

Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta

Venaria Reale

- Giovanni Moncero cl. 1936

Piemonte Orientale

Acqui Terme

- Eugenio Doro cl. 1933
- Luigi Loi cl. 1941

Alessandria

- Lorenzo Gregori cl. 1939
Grande ufficiale OMRI, orfano di guerra: il padre era in servizio sul cacciatorpediniere *Sciocco* affondato il 23 marzo 1942 al largo dell'isola di Malta.

Oleggio

- Pierfranco De Paoli cl. 1940
Socio fondatore, consigliere.

Puglia Centrale

Castellaneta

Nel giro di pochi mesi il Gruppo ha registrato la grave perdita di tre soci fondatori:

- Tommaso Milano cl. 1935
Primo presidente nel 1998.
- Nicola Casavola cl. 1942
Presidente dei sindaci fin dalla costituzione del Gruppo, salpato a causa del "Covid-19" nella prima fase del lockdown.
- Baldassarre Cusano cl. 1948
Già vice presidente e consigliere.

Fasano

- Sante Indiveri cl. 1948
Consigliere, 1° aiutante incurso e fuiliere Brg. San Marco, socio anche del GNLSM Gruppo Leone San Marco.

Fragagnano

- Angelo Massaro cl. 1956
Presidente del Gruppo.

Martina Franca

- Pietro Franchini cl. 1954
Socio onorario.

Taranto

- Amm. Div. Armando Fiore cl. 1927
- C.F. Giuseppe Valentino cl. 1938
- Angelo Scrimieri cl. 1938
- C. Amm. Nicola Carducci cl. 1931
- C. Amm. Carlo Farinola cl. 1928
- Giuseppe Casoni cl. 1934
- C.V. Franco Pasqualini cl. 1949
Socio anche della Componente Nazionale Sommergebilisti.

Puglia Meridionale

Andrano

- Alfonso Rizzo cl. 1945
- Cosimo Papa cl. 1933
Iscritto al Gruppo dal 1998.

Gallipoli

- Rocco Campa cl. 1951
Già vicepresidente.
- Giorgio Salvatore De Maria cl. 1933 - Già presidente e presidente onorario.

Taviano

- Luigi Caputo cl. 1947
Già presidente.

Puglia Settentrionale e Basilicata

Andria

- Francesco Nanni cl. 1942
Consigliere.

Barletta

- Sabino Carbone cl. 1949
Socio anche del Gruppo Leone San Marco.

Bisceglie

- Giuseppe (Pinuccio) Colangelo cl. 1954 - Segretario del Gruppo e socio anche della Componente Nazionale Sommergebilisti
- Leonardo Monopoli cl. 1937

Sardegna Meridionale

Cagliari

- Vittorio Piras cl. 1941

Calasetta

- Mauro Aversano cl. 1950
Socio iscritto dal 1991.

Sardegna Settentrionale

Porto Torres

- C.F. Mario Tambasco cl. 1950
Delegato Regionale Sardegna Nord.

Sicilia Occidentale

Mazara del Vallo

- Antonino Favoroso cl. 1937
Sempre presente a tutte le attività del Gruppo e sempre generoso con i prodotti della sua terra che donava a tutti i soci.

Sicilia Orientale

Augusta - Componente Nazionale Sommergebilisti

- Giovanni Torretta cl. 1947
Nostromo.

Toscana Meridionale

Grosseto

- Franco Furzi cl. 1949

Isola del Giglio

- Santi Capitani cl. 1946

Porto Ercole

- Giuseppe (Beppino) Lucignani cl. 1926 - Socio fondatore.
- Mario Fois cl. 1931

Toscana Settentrionale

Firenze

- Benito Salvagnini cl. 1939
- Remo Sbrana cl. 1939

Massa

- Raffaele Parenti cl. 1932
Iscritto dal 1966, fulgido esempio di attaccamento all'ANMI e al Gruppo, appassionato di pesca. *Lascia in tutti noi un grande ricordo di amicizia e fratellanza.*

Viareggio

- Fortunato Menichetti cl. 1924
Detto "nonno partigiano" perché raccontava ai ragazzi nelle scuole le vicende della guerra e della resistenza in Versilia.

Veneto Occidentale

Dueville

- Sergio Piccolo cl. 1941

Feltre

- Maurizio Centa cl. 1951
Già consigliere. *Nell'esprimere alla consorte e ai familiari le più sentite condoglianze, il Vessillo in lutto omaggia uno dei più alti collaboratori, fondatore e faro del Gruppo.*

Monselice-Battaglia Terme

- Cesare Berto cl. 1934
Per diversi anni ha fatto parte del consiglio direttivo del Gruppo rivestendo in modo encomiabile le cariche di consigliere e di sindaco, assiduo partecipante alle manifestazioni e alle cerimonie. *Lascia un grande ricordo di serietà e amicizia.*

Veneto Orientale

Mira

- Rosanno Cattelan cl. 1946
Arruolato di leva nel 1967, fu inviato a Maridepocar La Spezia, l'ultimo periodo lo trascorse a Maridist Roma dove si guadagnò la Medaglia d'Argento al Valor di Marina per aver salvato un uomo che stava affogando nelle acque del Tevere; per parecchi anni si è dedicato al volontariato ospedaliero, iscritto al Gruppo dal 2011 è

stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica il 2 giugno 2013 per la sua lunga attività di volontariato civile presso la Croce Verde di Venezia.

- Bruno Mazzardis cl. 1950
Arruolato di leva con il contingente 6/47 fu inviato presso le scuole CEMM di Taranto per un corso di radiotelegrafista per poi proseguire con gli apparati di guerra elettronica, ebbe brevi imbarchi su unità maggiori come addetto alle apparecchiature GE, congedato nel 1959 per seguire la sua attività nell'ambito imprenditoriale del vetro e del commercio, iscritto al Gruppo a gennaio 2008 ha partecipato assiduamente alle attività, era uno studioso accanito della storia della Regia Marina e delle sue unità.

- Antonio Mencaroni cl. 1950
Arruolato nel 1967 come volontario presso le scuole CEMM di Taranto, ebbe numerosi imbarchi su unità veloci e motocannoniere, nell'ultimo periodo era ai centri trasmissioni di La Spezia e Ancona sul Monte Conero, si è congedato nel 1974 con il grado di sergente, socio del Gruppo da parecchi anni, l'iscrizione era avvenuta in maniera curiosa, presentandosi alla porta della sede chiese: "E qui che ci sono i marinai di Mira?"

Portogruaro

- Adelino Pinos cl. 1932
- Bruno Rosan cl. 1957
- Primo Leandrini cl. 1928
- Giuseppe Franzin cl. 1935
- Angelo Pauletto cl. 1931
- Senatore Mascarini cl. 1923
- San Donà di Piave
- Luigi Bonetto cl. 1947

- Luigi Cappelletto cl. 1942
Socio fondatore nel 1987 del Gruppo di Meolo, marinaio sempre attivo e determinante per la realizzazione del monumento "al Marinaio" e per l'apertura della sede ANMI di Meolo, nel Gruppo attualmente ricopriva la carica di delegato della Sezione aggregata di Meolo, persona molto conosciuta e dalle indubbie qualità umane e professionali, navigare in mare e la Marina erano le sue più grandi passioni.

Venezia

3° “Trofeo Marinai d’Italia” di Cecina

10-11 ottobre. Con il patrocinio del Comune, in collaborazione con “ACSI Vela Nazionale”, del “Circolo Nautico Quercianella”; il supporto tecnico-logistico del “Circolo Nautico Foce Cecina” e di “Porto di Cecina S.p.a.”, il Gruppo “Pericle Franchi” di Cecina, ha organizzato il 3° “Trofeo Marinai d’Italia”, manifestazione velica competitiva riservata a imbarcazioni con rating ORC e in classe libera. Il programma prevedeva due giorni di regate: in uno è stata disputata una prova costiera sul percorso Cecina - Faro di Vada - Quercianella - Cecina, con partenza e arrivo nelle acque antistanti l’abitato di Cecina Mare; nell’altro dovevano essere disputate due prove sul percorso triangolo olimpico sempre davanti all’abitato di Cecina Mare, ma le condizioni meteo marine non ne hanno permesso lo svolgimento. Hanno partecipato 25 barche e per il secondo anno consecutivo anche una della Marina Militare, *Chaplin*, condotta dal capitano di fregata Angelo Bianchi. Pur con tutte le restrizioni dovute al Covid-19, la manifestazione si è svolta regolarmente, apprezzata dai regatanti che hanno invitato il Gruppo a organizzarla anche in futuro. Il “Trofeo Marinai d’Italia” è stato assegnato ad *Allegrotta*, un Oceanis 41, condotta dall’armatore e socio del Gruppo Graziano Giannetti.

Chaplin



Allegrotta

